ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

C.c. con la posta BIBLIOTECA CIVICA P.zza degli Studi 7 Trieste (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ab... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Trieste, Martedì 15 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 843

Critiche e difese del programma ministeriale al Senato

Il Governo applica le sanzioni regolamentari ai ferrovieri e postelegrafonici scioperanti

ROMA, 14, sera

La seduta è aperta alle 15 dal vice presidente MELODIA, e si riprende subito la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Il primo oratore GRANDI, rileva che da trenta anni, da quando cioè l'oratore fu eletto deputato, nei programmi di Governo fu sempre posto come caposaldo la riduzione delle spese, che in effetto poi non si fece mai. Certo, se il Governo volesse seriamente fare delle economie, qualche riduzione potrebbe ottenersi, specialmente dando all'industria privata alcuni servizi che in mano dello Stato non possono che risultare passivi. Fa rilevare poi che, seppure sarà possibile spendere più efficacemente le somme stanziate nei bilanci militari, riduzioni non saranno da attendersene. Se si vorrebbe un apprestamento militare corrispondente alle esigenze della difesa del Paese e fornito dei mezzi più moderni e perfetti e completamente organizzato, occorrerebbero dei miliardi. Ma poichè la situazione finanziaria dello Stato ciò non consente, si deve stabilire quanto il Paese può spendere pel suo ordinamento militare, e la somma deve esser suddivisa tra le forze di terra, di mare e dell'aria. Questa l'oratore ritiene sia la soluzione migliore per il momento. (*Approvazioni*).

Pellerano per le economie

Il prossimo oratore PELLERANO, è convinto che il Governo potrebbe ottenere delle economie, nell'intento di eliminare il deficit, e a questo scopo ha presentato un suo ordine del giorno. Cita quanto in Francia ed in Inghilterra si è fatto in questo senso, e afferma la necessità di seguirne l'esempio, per salvare la finanza del Paese e per evitare l'ulteriore svalutazione della nostra moneta.

Fa rilevare quale sperpero si faccia nei Ministeri sotto il titolo di lavoro straordinario; quale spreco di benzina per le automobili al servizio dei Ministeri stessi. Quanto ai cantieri e agli arsenali dello Stato, l'oratore non ha che a riferirsi a quanto hanno sempre sostenuto i competenti, e cioè che occorre ridurne il numero, perchè negli arsenali di Stato gli operai che hanno enormi paghe lavorano troppo poco. Cita l'Inghilterra, nazione eminentemente marittima, che ha solo due arsenali, mentre l'Italia ne ha cinque.

Nel bilancio delle ferrovie dello Stato si possono fare economie non solo nella spesa per il personale, ma anche sopprimendo treni, diminuendo le carte di libera circolazione e i biglietti gratuiti e semigratuiti e riservati. Forse non sarebbe opportuno aggravare le tariffe in generale, ma solo aumentare un pochino i biglietti di terza classe. Con questi provvedimenti forse in due o tre anni si potrebbe giungere al pareggio.

L'oratore accenna al contratto fatto pel cavo telegrafico tra l'Italia e l'Argentina, in forza del quale è lecito presumere che lo Stato perderà circa quaranta milioni all'anno. Sarebbe anche bene che non si ponessero cavi tra l'Italia ed il Nord America, perchè fra poco tempo la stazione radiotelegrafica di Coltano potrà perfettamente corrispondere con quei paesi.

Accenna quindi alla gravezza ed alla fragilità delle disposizioni in materia di successioni; gravezza che non ha impedito che il gettito dell'imposta in rapporto alla svalutazione della moneta notevolmente diminuisse, in grazia di vari accorgimenti e dell'emigrazione all'estero del nostro capitale.

Conclude affermando che il Governo se vuole può facilmente fare centinaia di milioni di economia che il Paese accetterà di buon cuore. In tal modo sarà certamente raggiunta quella risurrezione finanziaria che l'oratore con intenso desiderio augura. (*Vivissime approvazioni*).

Critiche e proposte di Ravà

La politica nelle Nuove Provincie

RAVA' si limiterà a parlare della politica finanziaria, osservando in particolare che i bilanci dell'amministrazione dello Stato assegnano fondi alle spese, ma poi questi fondi si rivelano insufficienti a causa di nuove spese portate da leggi speciali, che rendono inutile qualunque tenace sforzo per raggiungere il pareggio. I disavanzi delle ferrovie e delle Poste e Telegrafi sono di tale gravità, che soffocano tutti gli sforzi fatti per risanare il bilancio. Si lamenta che le aziende dello Stato sono sovraccariche di personale, ma invece di diminuirlo, lo si accresce continuamente. Occorrerebbe che le affermazioni che i ministri fanno solennemente in Parlamento, trovassero una pratica attuazione per le ferrovie. Da vari oratori sono state invocate riforme; è stato fatto anche il nome di un probabile direttore generale, ma egli dubita che una persona possa amministrare una azienda così importante.

Egli che fu varie volte ministro, ignora la possibilità accennata dal sen. Albertini di poter superare le spese di bilancio senza preventiva autorizzazione del Parlamento, in virtù dell'art. 196 del regolamento generale di contabilità. E se così è effettivamente, occorrerebbe trovare un rimedio a tale inconveniente. Rileva che la Corte dei conti va perdendo del suo potere, mentre va aumentando il potere della ragione di Stato. (*Approvazioni*).

Per quanto si riferisce ai problemi che interessano il ministro dell'Interno, l'oratore chiede che egli curi in particolar modo l'equilibrio delle finanze locali, perchè il malessere delle finanze locali si riverbera sullo Stato.

Parla quindi dell'opportunità di applicare le leggi fondamentali italiane alle nuove provincie, e si duole dello scarso uso che si fa colà della nostra lingua negli atti ufficiali. Accenna ad una sconveniente risposta del sindaco di uno dei nuovi comuni all'invito rivoltogli, di contribuire per il monumento a Francesco Petrarca, e termina augurando al Presidente del Consiglio che possa mettere in atto i suoi propositi. Camillo Cavour, del quale legge una lettera diretta al Parini, diceva che i grandi problemi che interessano l'unità nazionale si debbono discutere, francamente ed esplicitamente. Se l'on. Facta porterà davanti al Parlamento tali questioni, ne avrà una confortevole soluzione, e il suo Ministero consoliderà e formerà nella legge e nella coscienza la miglior fortuna per i bisogni d'Italia. (*Applausi. Congratulazioni*).

Decupis e la pacificazione

DECUPIS, ottimista del tempo della guerra e per gli effetti della guerra, è anche ottimista in pace e per gli effetti della pace, sicuro che la nostra Patria non può fallire ai suoi alti fini. Siamo già sulla via del riordinamento ed i disordini cui tanto si piagnucola, non sono che i postumi di un passato, non sono che le conseguenze del passato, e dobbiamo compiacerci che una balda gioventù abbia arrestato queste conseguenze.

Ricorda la tirannide socialista in alcune provincie, favorita dal perfetto assenteismo dello Stato. Si parla di violenza contro violenza, e si vorrebbe da alcuni che l'atteggiamento dello Stato fosse eguale tra le parti in conflitto; ma ciò non sarebbe giusto, anzi il contrario. Dice che è una illusione il credere che si possa ottenere la pacificazione facendo appello al cuore. Tra il culto delle istituzioni e il demagogismo non può essere alcun punto di accordo. Pacificazione significa governare dormendo, mentre che governare è combattere. Di pacificazione può parlare il sommo pontefice, come capo di una religione di pace, ma il Governo deve essere amico agli amici, nemico dei nemici.

Passa a parlare del problema finanziario. Ammette le economie, che non danneggiano la ricchezza nazionale, non quelle economie come l'arresto di lavori già intrapresi per costruzione di ferrovie, che diano affidamento di essere redditizie. Per le tasse si è raggiunto un grado non superabile: il contribuente non può essere maggiormente colpito, senza che se ne risenta lo stesso fisco. Il risanamento del bilancio è questione di tempo. Concludendo, l'oratore invoca il ritorno al lavoro, sicura base della ricostruzione nazionale. (Applausi).

Il PRESIDENTE pone ai voti una proposta di chiudere la discussione. E' approvata.

Parla il ministro della guerra

L'Esercito di fronte alle fazioni

Ha quindi la parola il ministro della guerra SOLERI. Risponderà brevemente ai vari oratori che hanno accennato ai problemi militari. Dice che il ritardo verificatosi nella presentazione al Parlamento del disegno di legge sull'ordinamento definitivo dell'Esercito, ha permesso di raccogliere maggiori elementi di studi. L'oratore assume l'impegno di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari tale disegno di legge, che dovrà affrontare e risolvere i più importanti problemi militari.

Ringrazia gli oratori che hanno rivolto così nobili espressioni all'esercito. L'Esercito, oltre ai corpi di polizia, i quali hanno un'ardua e più specifica funzione di sicurezza interna, è la sola forza armata legittima e sicura che può esistere nello Stato, perchè espressione di tutto il popolo, vera anima armata della Nazione, educata alla religione della disciplina e dell'adempimento di tutti i doveri, se anche penosi. (*Vive approvazioni*). I nostri soldati non conservano rancori, e tanto meno vagheggiano vendette di offese passate o recenti: sanno dimenticarle nell'amore della Patria che antepongono alle proprie passioni. (*Vivi applausi*).

L'Esercito non parteggia, e qualunque parte affermi di averlo con sè fa atto di iattura. L'Esercito sa che il più puro patriottismo, quello che non nasconde nè incognite, nè insidie, nè riserve, si riassume in due parole sacre: l'Italia e il Re, ed ha per insegna l'intangibilità dello Stato e l'impero della legge, di fronte a tutti. (*Vivissimi applausi*).

L'Esercito non può avere che questa bandiera, e non conosce altro partito. Si rispecchi il popolo italiano nel suo Esercito, simbolo di sacrificio ed esempio di disciplina, che in un puro impeto ideale salverà ancora una volta l'Italia, che non può durare così, dilaniata all'interno e diminuita all'esterno. (*Approvazioni*). Disarmino gli animi e si plachino gli odi. Nell'ora che fu veramente suprema per la Patria, dopo l'immeritata sventura di Caporetto, i suoi figli senza orgoglio e senza odio, con puro animo, umilmente seppero sacrificarsi e morire perchè l'Italia vivesse. Se tutti gl'Italiani vibreranno, come l'Esercito, della sola passione della Patria, questa vedrà ancora e presto giorni sereni ed operosi. (*Vivissimi applausi; congratulazioni*).

L'annuncio delle punizioni per lo sciopero

Le dichiarazioni del min. Riccio

RICCIO risponderà, innanzi tutto, alle varie osservazioni fatte sullo sciopero ferroviario. Questo sciopero ebbe un carattere speciale: fu fatto quasi esclusivamente dal personale di trazione; vi ebbe poca parte il personale viaggiante, quasi nessuna il personale amministrativo. Questa è la ragione per cui fu possibile fronteggiarlo. (*Commenti*).

Il carattere delle punizioni

L'oratore dà quindi spiegazioni sul funzionamento del servizio nei vari compartimenti: in alcuni il servizio viaggiatori fu eseguito quasi al completo, il trasporto delle derrate ebbe un corso quasi regolare, fu possibile attuare i treni di lusso ed anche alcuni treni per turisti. Certamente il risultato, superiore alle aspettative, si deve in parte all'opera dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, ma anche ad altri sodalizi, ed anche al rinnovato spirito di disciplina che, lentamente, sempre più penetra nel personale delle ferrovie dello Stato ed è per dar forza specialmente a questo rinnovato spirito di disciplina che occorre essere severi verso i ribelli. (*Applausi*).

Le punizioni possono essere di due ordini: di ordine penale e di ordine amministrativo. L'articolo 181 del Codice penale contempla lo sciopero dei pubblici esercizi fatto da pubblici ufficiali, sotto due aspetti: sciopero individuale e sciopero collettivo. L'articolo 156 della legge 1907, dichiara pubblici ufficiali i ferrovieri. (*Bene*). E perciò ogni questione al riguardo è sorpassata con questo articolo, che fu modificato nel 1917. Si dispongono varie punizioni: sospensione dal servizio, retrocessioni, dimissioni.

Dà lettura delle circolari inviate dalla direzione delle Ferrovie ai vari compartimenti fino dai primi giorni dello sciopero, per il licenziamento degli aventi scioperato e perchè le varie direzioni provvedessero a norma dell'articolo 156, a far pervenire le proposte dimissioni per gli organizzatori dello sciopero e per coloro che fecero atti di violenza. Il Consiglio di amministrazione è convocato per mercoledì 16 corrente per sanzionare i provvedimenti proposti, quindi fa rilevare al sen. Albertini che non ci fu incertezza o titubanza.

ALBERTINI (interrompendo): Non avete parlato a tempo.

RICCIO, proseguendo nota che per lo sciopero del 1914, nel quale gli scioperanti furono la metà di quelli dello sciopero attuale, i provvedimenti non furono presi che dopo più di un mese dalla chiusura dello sciopero, mentre questa volta saranno presi solo dopo dodici giorni. (*Approvazioni*). L'oratore torna a rilevare quanto disse in altre occasioni: che lo sciopero nei pubblici servizi è un reato che va combattuto con ogni mezzo. (*Approvazioni*). Il che torna anche utile per secondare e rafforzare il movimento verso la disciplina, alla quale ha già accennato.

Aggiunge che per molti casi verificatisi nel precedente sciopero, l'amministrazione ricorrerà senza indugio all'autorità giudiziaria. Non occorre troppo coraggio oggi per dire tutto ciò; ma occorre che tutti: Parlamento, Paese ed amministrazione sorreggano questo movimento di ritorno verso la disciplina, e l'oratore dichiara che lo farà con ogni energia. (Approvazioni.)

Graduale riduzione del personale

Al sen. Albertini fa rilevare che non fu incertezza o reticenza che lo trattenne dal parlare alla Camera. Là non fu fatta una ampia discussione sulle dichiarazioni del Governo. Ci fu un deputato che espresse la sua fiducia nel Governo, perchè era certo, da dichiarazioni avute dall'oratore, che il ministro dei LL. PP. avrebbe applicato la legge e l'art. 56. Quindi l'oratore non ebbe occasione che di ripetere la sua dichiarazione circa lo sciopero nei servizi pubblici ed affermare che avrebbe applicato la legge ed il regolamento. E siccome ancora si dovevano riunire i direttori compartimentali per prendere le loro deliberazioni, non volle esprimere giudizi nel merito, ma torna ad affermare che il consiglio di amministrazione farà il suo dovere e che il suo dovere lo farà anche il ministro.

Il licenziamento di 42 mila ferrovieri è impossibile, perchè esso causerebbe un disastro maggiore di qualsiasi sciopero. E' vero, egli ha proposto una riduzione di 21.000 impiegati, ma non ha mai pensato di farla tutta d'un tratto. Il vero rimedio consiste nel non ammettere nuovo personale e nel licenziare a poco a poco la parte savrabbondante, servendosi dei mezzi che naturalmente si presentano. Nel 1920 fu fatta dall'amministrazione una convenzione da pari a pari con i comitati rossi e gli scioperanti. In seguito ad essa, fu ammesso un'ingente numero di impiegati.

Quanto alla nomina del direttore generale delle ferrovie, fa osservare al sen. Albertini che essa è riservata al Consiglio dei ministri, sul quale ricade tutta la responsabilità dell'atto che compie.

Conclude, dichiarando di esser sicuro di aver compiuto in questi giorni penosi tutto il suo dovere, e ritiene necessario di cominciare a dare un esempio, non perdonando a coloro che hanno commesso gravi trascorsi. (*Applausi*). Il personale ferroviario molto ha ottenuto, molto ha strappato all'Italia, e poichè ora in parte è venuto meno al suo dovere, è bene che l'Italia lo sappia e lo ricordi. (*Applausi*).

Il ministro Fulci

e le economie nell'azienda postale

Sorge ora a parlare il ministro delle Poste FULCI. Comincia coll'osservare che l'amministazione delle Poste è stata fatta spesso segno a rilievi non esatti. Il fatto che le spese son aumentate d'una volta e mezza, non può dar luogo a gravi critiche, se si considera la svalutazione della moneta e le spese che si sono dovute incontrare pei nuovi impianti.

Risponde poi alle critiche mossegli pel cattivo uso che si fa delle proposte di variazione del bilancio, facendo notare che i preventivi sono spesso fondati su necessità non reali e sincere, e che gli aumenti di spesa vanno talvolta, specialmente per quel che riguarda il personale, accompagnati da economie. Spiega che solo per il pagamento dei vaglia provenienti dall'estero, grava sull'amministrazione la somma di 81 milioni, che va a vantaggio del Tesoro

A questo proposito si compiace di comunicare al Senato che nel I.o semestre del 1922, sono venute in Italia dall'estero somme notevolissime. La differenza tra l'oro entrato e quello uscito a mezzo dei vaglia postali e telegrafici, sale a 31 milioni 974 mila lire.

Si difende dalle accuse mossegli per impegni presi senza che vi fossero fondi; e narra d'un certo acquisto di panno, sul quale gli riuscì di praticare un'economia di due milioni e mezzo sui quattro a cui ammontava la spesa prevista. Dà quindi notizia della riforma da lui operata circa la corresponsione delle «tantiemes». Con un ordine di servizio egli ha abolito le «tantiemes» in tutti quegli uffici nei quali non si compie una certa quantità di lavoro, e così ha economizzato pel momento un miglione e 700.000 lire. Quando le sue disposizioni saranno interamente messe in pratica, l'economia raggiungerà i quattro milioni.

A proposito del cavo con l'America, per il quale l'on. Di Brazzà presentò un'interpellanza, ricorda che tale questione fu sollevata ed agitata dall'on. Orlando, reduce dall'America, in un pubblico discorso, nel quale fece notare tutti i danni economici e politici che derivano dalle nostre deficenti relazioni del Sud. Dimostrò che gli oneri finanziari nonchè di 70 milioni come è stato affermato, saranno soltanto di 40 milioni, e per il successivo sviluppo che avranno le comunicazioni mediante il cavo, alla fine dell'anno saremo rimborsati di tutto ciò che avremo pagato per garanzie, calcolando nella peggiore delle ipotesi, che il cambio resti per noi nelle stesse condizioni odierne. Afferma che il servizio radiotelegrafico, per ragioni tecniche ed atmosferiche, non può sostituire il cavo telegrafico, ma può soltanto essere un servizio sussidiario.

Licenziamenti e procedure disciplinari

Parlando dell'ultimo sciopero, l'oratore dice che se nell'altro ramo del Parlamento ebbe la disgrazia di non essere compreso, spera di esserlo al Senato.

Il personale postelegrafonico si divide in tre categorie: gli avventizi non sistemabili, gli avventizi sistemabili ed il personale di ruolo. Per i primi, appena accertò una grave infrazione alla disciplina, non fece altro che licenziarli immediatamente. Gli avventizi sistemabili sono eguagliabili al personale di ruolo, quindi allorchè si rendono colpevoli verso l'amministrazione, esiste per essi non l'impunità, ma le garanzie per la procedura. Relativamente all' accertamento delle mancanze, bisogna dunque procedere a tale accertamento individualmente. Ora molti di questa categoria, il secondo giorno dello sciopero, erano tornati al lavoro.

L'oratore procederà alle punizioni valutando le singole responsabilità. A tale effetto ha convocato il Consiglio di disciplina per il giorno 21 agosto, e molti riconosciuti colpevoli sono già stati licenziati. (*Benissimo*). Per ciò che riguarda la ritenuta dello stipendio per le giornate di sciopero, egli ha applicato il decreto Alessio, salvo le maggiori responsabilità, e lo applicò immediatamente. (*Approvazioni*).

Il sen. Albertini ha chiesto che a certi Ministeri debbano essere preposte persone competenti, ed ha soggiunto che non conosceva il ministro Fulci. Anche l'oratore deplora di non aver conosciuto il sen. Albertini prima di ieri. (*Si ride*). Senonchè la censura del sen. Albertini è rivolta in parte al Presidente del Consiglio che accolse l'oratore a ministro delle Poste e Telegrafi, il quale fu titubante nell'accettare l'incarico, pensando che cosa potesse fare un avvocato in quel Ministero. Ma poi accettò, quando si convinse che, in fondo, all'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi non vi sono che questioni legali.

Concludendo, è lieto di poter affermare che col suo lavoro personale ha potuto ottenere non disprezzabili economie e che il bilancio consultivo del suo Ministero si chiuderà con più di cento milioni di guadagno, rispetto al preventivo. (Vivi e prolugati applausi, i ministri e moltissimi senatori si recano a congratularsi con l'oratore.)

L'«Avanti!» annuncia che da oggi le edizioni romana e meridionale non si stamperanno più a Roma, ma appena possibile tali edizioni saranno stampate dalla sede di Milano.

D'Annunzio cade da una finestra

ferendosi alla base del cranio

BRESCIA, 14, sera

Come vi fu già annunziato, l'altra notte, alle ore 23, Gabriele d'Annunzio stava affacciato alla finestra della sua villa di Cargnacco, a Gardone Riviera, per godere un po' di fresco, quando ad un certo punto, non si sa perchè, ma molto probabilmente perchè colto da un capogiro, il Poeta precipitò nel sottostante giardino da un'altezza di circa due metri, battendo violentemente la testa al suolo.

Le condizioni del Poeta

Fu un momento di grande costernazione per i famigliari del Poeta, che subito lo raccolsero, trasportandolo nella sua camera da letto. Prima della caduta d'Annunzio si era trattenuto a lungo con l'on. Aldo Finzi e con l'aviatore Casagrande. Il primo ad accorrere al capezzale del Poeta è stato il dott. Duse. Dopo qualche ora è giunto il prof. Donati della clinica di Padova, poi il dott. D'Agostino e poi qualche altra persona. Alle 10.30 fu pubblicato il seguente bollettino:

«Gabriele d'Annunzio è stato visitato consultivamente dal prof. Mario Donati, medico chirurgo di Padova e dal suo medico curante dott. Antonio Duse: Manifesti di frattura, presumibilmente non estesi alla base del cranio; commozione cerebrale che già accenna a mitigarsi; non v'è accenno di compressione cerebrale senza disturbi di motilità; ferite lievi escoriate all'arto inferiore destro; leggera contusione toracica destra; polso regolare 67, respiro regolare 25, temperatura 37.8; non vi è attualmente indicazione di intervento chirurgico; prognosi tuttavia riservata».

Dopo la prima visita, il prof. Donati e il dott. Duse hanno dato disposizioni perchè venga eseguita la radiografia, per accertare l'entità della frattura della scatola cranica. Nessuno, per espresso ordine dei medici, può entrare nella camera di d'Annunzio.

Nel pomeriggio sono giunti anche i prof. D'Agostino e Mariani, i quali, in unione al prof. Donati e al dott. Duse, hanno tenuto stasera alle 18 un consulto, dopo il quale è stato redatto il seguente bollettino:

«Le condizioni di Gabriele d'Annunzio rimangono stazionarie. Temperatura 38, pulsazioni 63, respiro 20».

Per domani è atteso da Roma il prof. Bastianelli.

Intorno all'eremo di Cargnacco

Le ultime ore della giornata sono trascorse nella calma assoluta. Coloro ai quali può o deve essere aperta la porta di Cargnacco, sono già stati avvertiti telegraficamente, e cioè il maggiore Vagliasindi, il figlio Mario il quale ha subito risposto che domani sarà a Gardone. A Gabriellino non è stato telegrafato, perchè trovasi all'estero.

La chiusura della villa di Cargnacco, non soltanto agli estranei, ma anche a quelli che in tempo normale hanno una certa dimestichezza col Comandante, è rigorosissima, tanto che autorevoli personalità che avevano fatto chiedere se potevano recarsi a Gardone a presentare i loro auguri per la guarigione del Poeta, sono stati informati che erano dispensati dalla visita, date le condizioni dell'infermo.

Gardone è vuoto. Il sindaco è assente; è assente il segretario comunale, coischè un giornalista ha tutte le vie d'informazione precluse. Si domanda delle notizie a tutti quelli che possono saperne qualche cosa, anche al vecchio ottantenne parroco di Gardone, che in questi giorni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per servizi che sono stati segnalati al Governo da d'Annunzio. Ma nessuno sa nulla. Nessuno parla. In queste condizioni di cose per questa inviolabilità della soglia dell'eremo di Cargnacco, si fanno correre le voci più disparate, che sono anche le meno accertabili e meno verosimili. Bisogna perciò fare presso la villa del Poeta una assidua vigilanza, e non resta che attendere le pubblicazioni del bollettino e segnalare chi entra e chi esce dalla villa; beninteso che essi sono tutti inavvicinabili.

Subito dopo l'incidente era stato chiamato, oltre al fedele Italo Rossignoli, anche l'architetto Giancarlo Marroni, che vive nella villa del Poeta ed è incaricato della costruzione della cappella dell'eremo e della decorazione dell'edificio principale.

Il Governo, appena avuto notizia dell'incidente, ha disposto perchè venga continuamente informato delle condizioni del Poeta. Del resto, fin da quando Gabriele d'Annunzio elesse a sua residenza la villa di Cargnacco, un commissario di p. s. vive in permanenza a Gardone Riviera. Naturalmente l'opera del funzionario di polizia non può che essere opera di osservazione, diciamo così esterna, perchè la regola della clausura imposta a Cargnacco vale anche, e specialmente per il commissario di p. s. La prefettura di Brescia ha intanto disposto che il posto telefonico di Gardone, il quale di solito si chiude alle 20, rimanga aperto a tutte le ore del giorno e della notte.

Un Consiglio dei ministri per oggi

Ordine pubblico e nomine di prefetti

ROMA, 14, sera

Per domani martedì è convocato il Consiglio dei ministri. In questa settimana i ministri si concederanno a turno qualche giorno di riposo. Tra i primi ad assentarsi da Roma sarà il Presidente del Consiglio, che si recherà in Piemonte, da dove manca da molti mesi.

Il Consiglio è stato indetto appunto per uno scambio di idee sulla situazione generale e per alcuni provvedimenti di carattere urgente. Il Gabinetto procederà ad un esame della situazione interna, e delle direttive alle quali dovrà inspirarsi l'opera del Governo, per raggiungere l'auspicata pacificazione. Il Consiglio avrà così agio di rendersi esatto conto della situazione in base agli elementi che il sen. Taddei fornirà nella sua relazione e di accordarsi sui provvedimenti necessari. Nella riunione di domani saranno nominati i prefetti di Torino, Aquila, Lecce e Mantova, e si procederà pure alla nomina dei sottosegretari alla Belle Arti.

Stamane l'on. Facta ha ricevuto l'ambasciatore del Giappone, e quindi gli on. Lollini e Nullo Baldini. Al colloquio con i deputati socialisti, che si è riferito a questioni concernenti la Federazione delle cooperative, ha partecipato anche il ministro dell'Interno sen. Taddei.

Aumento della tassa di fabbricazione per gli zuccheri

ROMA, 14, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto in data odierna:

Art. 1.o) Dalla data del presente decreto l'imposta sulla fabbricazione degli zuccheri indigeni e corrispondente sopratassa sugli zuccheri importati esteri, è portata alla misura seguente: 1) per ogni quintale di zucchero di prima classe lire 300; 2) per ogni quintale di zucchero di seconda classe lire 288.

Totale fallimento delle trattative di Londra

per l'irriducibile intransigenza della Francia

Come si è chiusa la Conferenza

Poderosa affermazione della tesi italiana

LONDRA, 14, sera

La Conferenza interalleata si è chiusa ingloriosamente, come si prevedeva dallo svolgimento della sua ultima fase, e cioè, rinviando tutte le questioni ad un altro convegno e deferendo alla Commissione delle riparazioni la soluzione dei pagamenti immediati della Germania. La Commissione che stava nell'attesa di comunicare a Berlino i risultati della Conferenza di Londra, ha telegrafato oggi stesso al cancelliere Wirth, che viene sospeso il pagamento dei due milioni di sterline che la Germania deve domani, in attesa di ulteriori decisioni sulla cosa. I diversi membri della Commissione si trovano in questo momento a Londra, cosicchè essi non potranno riunirsi a Parigi con gli altri che fra quattro o cinque giorni.

Sforzi conciliativi di Schanzer

L'intransigenza francese sulla questione del controllo delle miniere e delle foreste demaniali, ha fatto fallire ogni accordo su tutte le questioni per le quali la Conferenza era stata convocata, nonostante la intensa azione conciliativa spiegata dall'on. Schanzer in questi ultimi due giorni e della quale è bene rilevare il lavoro in tutti i suoi particolari.

L'on. Schanzer ha avuto ieri un lunghissimo colloquio di due ore con Lloyd George nella sua residenza di campagna nel Galles. Dopo di che si incontrò a più riprese nella giornata con Poincaré e Theunis. Al primo ministro francese l'on. Schanzer espose la necessità di venire ad una conclusione e gli fece la proposta di accettare il suo punto di vista sul piano di controllo delle sole foreste, nel caso però di un assoluto inadempimento della Germania e facendo ampie riserve; inoltre di rinviare tutto il complesso problema ad una nuova conferenza da convocarsi in novembre, quando la situazione internazionale sarà più favorevole.

Poincaré non fu persuaso ed insistette nel non voler accordare la moratoria.

Stamane l'on. Schanzer fece anche colazione con Lloyd George a «Downing Street». Alla preannunciata riunione delle 11 fra i capi delle delegazioni vi fu un piccolo colpo di scena. Poincaré dichiarò che l'on. Schanzer si era accordato con lui, ma il nostro ministro rispose che aveva fatto delle riserve sull'accettazione della moratoria. Nel corso della seduta l'on. Schanzer constatato il perfetto disaccordo fra gli alleati, fece la proposta di rinviare tutte le questioni ad un'altra conferenza e di deferire alla Commissione delle riparazioni quella dei prossimi pagamenti tedeschi.

Poincaré convenne anche lui che è inutile prolungare la discussione, e ripetè di non poter accettare le proposte fatte ieri dall'on. Schanzer, perchè non vi può essere moratoria, senza una contropartita di garanzia assoluta. Lloyd George disse che dal momento che Poincaré non accettava la tesi italiana, era ovvio che bisognava troncare ogni discussione e non generare equivoci.

Interdipendenza fra debiti e riparazioni

L'on. Schanzer, riprendendo la parola, ha fatto le seguenti formali dichiarazioni, a nome della delegazione italiana sopra i problemi delle riparazioni e dei debiti interalleati:

«Consentitemi di dichiarare che noi qui non abbiamo considerato che un problema limitato, cioè quello della moratoria alla Germania, e non tutto il grande problema economico e politico che pesa gravemente sopra la vita dell'Europa. Ma sarà ben necessario considerare questo problema nella sua integrità. Se non si trova al più presto possibile una soluzione soddisfacente a questo problema, sarà cosa vana sperare che la pacificazione dell'Europa possa compiersi e che la confidenza dei popoli possa rinascere e l'Europa possa tornare ad una vita economica normale e tranquilla.

Certamente, date le condizioni così difficili dei popoli vinti, è giusto facilitare nei limiti del possibile il mantenimento dei loro obblighi derivanti dai trattati, ma è egualmente giusto ed indispensabile preoccuparsi della situazione dei popoli che, appartenenti al gruppo dei vincitori, hanno più duramente sofferto delle conseguenze economiche della guerra. Come vi dissi in precedenti sedute, la questione delle riparazioni è indissolubilmente legata a quella dei debiti interalleati. Si può anche dire che oggi una sola grande questione domina ed opprime la vita dell'Europa, ed è la questione generale dei debiti. Finchè tale problema non sarà risoluto, l'Europa non potrà respirare liberamente e un'intesa economica e politica in Europa non sarà possibile. Questi debiti, per i loro aspetti, non possono essere considerati come debiti ordinari fra commercianti, onde Balfour giustamente espresse questa opinione nella sua nota. Egli dice che i debiti furono fatti, non già nell'interesse particolare di uno o dell'altro Stato, ma per lo scopo comune a tutti, che è stato raggiunto.

I sacrifici dell'Italia

Trattasi dunque di una messa in comune dei debiti per una impresa comune. Ognuno degli alleati nel contrarre i debiti ha speso i denari non soltanto nel proprio interesse, ma anche nell'interesse di tutti gli altri alleati, ed anche degli Stati Uniti. Inoltre questo denaro fu speso quasi esclusivamente nei due paesi che concessero i prestiti, e non certo per scopi produttivi dei paesi che avevano avuto il prestito.

Si parla sempre della ricostruzione europea, ma questa ricostruzione resterà una formula senza contenuto, se non si avrà il coraggio di guardare in faccia al problema delle riparazioni e dei debiti interalleati, che sono in stretta connessione per una soluzione definitiva.

Quando la guerra cominciò, l'Italia non fu attaccata e non si trovò nella necessità di difendersi contro dei nemici. La neutralità italiana salvò la causa comune degli alleati. In seguito l'Italia andò in guerra accanto agli alleati, in uno dei momenti più difficili del conflitto. Era stata prevista una guerra di corta durata e l'Italia si limitò a domandare all'Inghilterra un prestito di 50 milioni di sterline. Oggi il debito estero dell'Italia causato dalla guerra è aumentato a 900 milioni di sterline.

L'Italia durante la guerra subì sacrifici crudeli ma non ha ottenuto benefici economici. Nessun paese ha fatto durante il tempo della guerra a favore della guerra uno sforzo economico superiore a quello dell'Italia in confronto della ricchezza nazionale rispettiva. E' giusto che da noi e dagli altri che si trovano in condizioni analoghe alle nostre, si trovi il mezzo di evitare che la pace si risolva in un disastro economico. La conclusione ultima della guerra non potrebbe essere la distruzione di coloro che hanno combattuto per la giustizia e la libertà e che riportarono la vittoria. I popoli che grazie al loro sviluppo economico ed industriale, ma anche per il loro valore intellettuale e morale si sono elevati al più alto grado di potenza nel mondo, hanno profondi i sintomi di equità, per permettere che siano tali gli ultimi risultati della guerra che si congiunse alla vittoria comune.

Il successo della nostra tesi

Dopo l'on. Schanzer, che è stato acclamatissimo, ha preso la parola Theunis per associarsi al nostro ministro degli Esteri e per fare una calda raccomandazione agli Alleati, perchè non venisse rotta la compagine. Dopo di che la seduta venne tolta alle 13, ora in cui Lloyd George, accompagnato dal cancelliere dello scacchiere sir Robert Horne, dal ministro della Guerra Evans e da Austin Chamberlain, oltrechè dagli on. Schanzer e Paratore, si è recato all'Ambasciata italiana per un pranzo offertogli dalla nostra delegazione.

Poincaré e Theunis, con aspetto molto dimesso, si sono recati a fare colazione insieme nel proprio albergo.

In complesso, i nostri ministri hanno spiegato le direttive che sono state bene accolte da tutti e non possono che dolersi che il loro tentativo conciliante sia naufragato davanti alla resistenza francese, però lo stesso Poincaré si è mantenuto oggi molto prudente ed ebbe a rilevare in seno alla stessa conferenza, che più che di una rottura, trattasi di una divergenza di opinioni e che la Francia sinora non aveva preso alcuna decisione sul da fare in seguito.

Inoltre, debbiamo rilevare che dal punto di vista nostro, la conferenza ha mirabilmente servito ad impostare nei suoi veri termini il problema dei debiti di guerra, come strettamente connesso a quello delle riparazioni, e ciò che è più importante, la tesi di Schanzer che si era affacciata sin dai primi giorni della conferenza, energicamente sostenuta poi in tutte le riunioni e nell'ultima adunanza fino ad essere accettata da tutti gli Alleati.

Ora si può affermare che se una nuova conferenza si farà, il punto di partenza sarà proprio quello che l'on. Schanzer ha proposto.

Il problema austriaco sepolto

In fondo, le direttive della delegazione italiana si possono riassumere in questi punti: 1) buona disposizione a favorire la moratoria alla Germania fino alla fine del 1922 e al rinvio dei pagamenti in denaro al 1923; 2) mantenimento integrale delle prestazioni in natura;

3) accettazione della proposta francese per le garanzie dei pagamenti e delle prestazioni in natura, meno per le proposte che a giudizio della delegazione italiana potevano avere dannose ripercussioni sulla vita economica e politica della Germania, quale la proposta della presa di possesso delle miniere e delle foreste demaniali; 4) affermazione della inscindibilità del problema delle riparazioni da quello dei debiti alleati;

5) proposta di una nuova conferenza per l'esame integrale del suddetto problema, dopo il controllo dei delegati finanziari delle potenze agli Stati Uniti;

6) in vista della impossibilità di un accordo per la moratoria, deferimento di tale questione alla Commissione delle riparazioni, la cui soluzione viene automaticamente ad attuarsi come abbiamo riferito in principio.

Così si chiude la tredicesima conferenza interalleata sulla questione delle riparazioni tedesche.

La questione dell'Austria si è chiusa in una specie di farsa. Infatti, erano le 17.30: le delegazioni si riunirono a «Downing Street», in sessione plenaria. In mezz'ora tutto fu sbrigato: venne letta la nota dell'ambasciatore austriaco, secondo la quale il Governo di Vienna chiede un'assistenza di 15 milioni di sterline, avvertendo, in caso contrario, di dimettersi e di voler affidare la direzione della cosa pubblica in Austria alle potenze alleate. Poincaré si riserva di informare il Parlamento (è da notarsi che la Camera francese è chiusa); l'on. Schanzer accenna ai gravi sacrifici nostri.

L'Italia ha già dato all'Austria 350 milioni di lire e 21 milioni di dollari in vettovaglie; non può quindi impegnarsi se prima non sia interrogato il proprio Governo. Lloyd George è contrario a qualsiasi prestito.

L'Austria è in sfacelo e nessuna somma di denaro le recherebbe alcun beneficio. Poincaré propone allora di rinviare la questione all'esame della Società delle Nazioni, e la proposta viene accettata all'unanimità.

Così si seppellisce grottescamente anche la questione austriaca. Aggiungiamo alla cronaca della giornata che Lloyd George, fra l'intervallo delle sedute odierne, ha tenuto un consiglio di gabinetto. L'on. Paratore ha avuto un colloquio particolare con sir Robert Horne e col governatore della Banca d'Inghilterra. Domani tutte le delegazioni alleate lascieranno Londra.

La morte di Lord Northcliffe

Il "Napoleone„ del giornalismo inglese

LONDRA, 14, sera

Stamane è morto nella sua residenza di Londra, all'età di 57 anni, Lord Northcliffe, il più potente proprietario di giornali inglesi, che per l'ascendente esercitato sull'opinione pubblica e per la ricchezza accumulata, era degnamente soprannominato il «Napoleone del giornalismo».

Parecchi giornali hanno pubblicato edizioni speciali, che hanno diffuso in un baleno la notizia della morte per tutta la metropoli, producendo una grande impressione. La fine di Lord Northcliffe era attesa da parecchi giorni, poichè si può dire che la sua agonia dati da almeno due settimane. Alla vedova sono pervenuti innumerevoli telegrammi di cordoglio, tra i quali uno di Re Giorgio. Le esequie, che si prevedono imponenti, avranno luogo all'abbazia di Westminster, giovedì prossimo.

Lord Northcliffe era il maggiore di 14 figli. Uno dei suoi sei fratelli fu il fondatore del *Daily Mail*, un altro fu sottosegretario agli Esteri, un terzo industriale. Egli a 17 anni fu impiegato come assistente in un giornale di Londra per una sterlina e mezza alla settimana. Il 1888 fondò il primo periodico settimanale, e da questo momento ebbe inizio il suo successo finanziario e giornalistico.

Due tenute erariali presso Napoli

occupate da combattenti

NAPOLI, 14, sera

Stamane numerosissimi combattenti, in armonia al deliberato dell'assemblea generale dell'Associazione combattenti di Giuliano e relativo ordine del giorno votato il 2 luglio 1922, hanno occupato la tenuta di Licola e quella di Astroni, al grido di «Viva l'Italia, viva il Re, viva il duca della Vittoria», innalzando il vessillo tricolore. Un reparto di carabinieri è stato accolto con calorose ovazioni; sono stati spediti telegrammi **al Re, al generale Diaz.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Le assicurazioni e riassicurazioni private

in un recente progetto di legge

Dal ministro dell'Industria e commercio è stato presentato recentemente alla Camera un disegno di legge riguardante l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni private.

Per brevità sorvogliamo quella parte della relazione che riassume i provvedimenti emanati durante la guerra in materia di assicurazioni private soffermandoci invece sui concetti informatori del regime definitivo introdotto con lo schema di progetto in questione.

Libertà commerciale e ingerenza governativa

Per quanto si riferisce — dice la relazione — all'esercizio delle assicurazioni da parte di imprese private, al coordinamento, all'integrazione e all'eventuale modificazione delle norme vigenti, provvede lo schema di disegno di legge che si presenta al Parlamento e nel quale si è cercato di coordinare le varie tendenze manifestatesi nel campo assicurativo, di armonizzare l'interesse dell'industria con l'interesse degli assicurati, la libertà dell'esercizio commerciale con quella ingerenza governativa che è pur necessaria a tutela della pubblica economia e ad integrazione della capacità difensiva dei singoli. E nella redazione del disegno di legge non si è mancato, poi, di tener conto dei suggerimenti forniti dall'esperienza tratta nel periodo di applicazione degli attuali decreti, come sono stati tenuti presenti i sistemi vigenti negli altri paesi, le disposizioni e le cautele che quei medesimi paesi hanno ritenuto di adottare per l'esplicazione della vigilanza governativa sulle imprese di assicurazione, per una conveniente tutela e per una garanzia sufficientemente sicura degli assicurati.

Il regime che deriva dalle disposizioni attualmente in vigore si ispira, non solo al criterio di una rigorosa tutela degli interessi degli assicurati, ma sancisce anche una ingerenza dello Stato nell'esercizio industriale delle imprese, sia col sistema dell'autorizzazione preventiva per le imprese estere, sia imponendo vincoli e limiti al libero svolgersi della riassicurazione in quanto anche le imprese di riassicurazione estere sono assoggettate alle stesse norme stabilite per le imprese di assicurazione, derivandone, così, l'inibizione alle imprese italiane di cedere rischi in riassicurazione a quelle società estere che non abbiano costituito in Italia la legale rappresentanza.

Contro quest'ultima limitazione è da tempo insorta l'industria assicurativa italiana reclamando libertà di esercizio, sia in omaggio ad un principio liberista cui, in genere, tendono tutti gli industriali e tutte le industrie, ma, anche, per evitare misure di rappresaglia da parte di Stati esteri e per poter ottenere, con la libertà di esercizio, quello scambio di rischi fra Italia ed estero che, data l'internazionalità della riassicurazione, è effettivamente basilare per lo sviluppo di tale gestione.

Ora, nella redazione del disegno di legge non si è potuto non tener conto dei desiderata e delle considerazioni dell'industria privata, riconoscendosi in esse rispondenza alla realtà ed un fondamento di effettiva convenienza. Il concetto informatore del disegno di legge si può, pertanto, concretare nella seguente formula: lo Stato deve pretendere dagli enti assicuratori le più ampie garanzie in favore degli assicurati, ma, nel tempo stesso, deve riconoscere la convenienza e, forse, la necessità — nell'interesse dell'espansione industriale e, quindi, della prosperità delle aziende e della maggior sicurezza degli assicurati stessi — che l'esercizio assicurativo sia lasciato libero in ispecie nelle sue più importanti estrinsecazioni, quali la ricerca dei propri riassicuratori e lo scambio dei rischi con l'estero.

Il sistema delle garanzie

Fissato in tal modo il regime di esercizio, anche la questione tecnica relativa al sistema delle garanzie ha trovato una soluzione diversa da quella secondo cui è stato attuato, fino ad oggi, il sistema stesso. Ed è stato così abbandonato il concetto del vincolo delle riserve tecniche delle imprese, introducendosi, invece, il criterio realistico di costituire determinate cauzioni da ragguagliarsi all'entità degli affari conclusi e, quindi, all'ammontare dei premi introitati: sono state elevate le misure minime delle cauzioni stesse nell'intento di bilanciare la disposizione — ormai non rispondente alla realtà — del Codice di commercio per cui le imprese di assicurazione possono costituirsi con un solo decimo versato del proprio capitale e allo scopo, quindi, di risanare il mercato assicurativo nel quale, puntroppo, sono infiltrate e potrebbero facilmente infiltrarsi — ove si mantenessero le attuali norme — compagnie di sola speculazione e che non dànno affidamento di serietà e di solidità; si è, infine, riconosciuta l'opportunità di determinare nella legge stessa le garanzie da prestarsi da parte delle compagnie e, pertanto, nello schema — anzichè sancire il puro principio e rimandare al regolamento le norme di attuazione — sono state definitivamente fissate le misure e le garanzie cauzionali e le modalità per la loro costituzione.

I concetti fondamentali

Schematicamente il progetto verrebbe ad ispirarsi ai seguenti concetti fondamentali:

1) Regime dell'autorizzazione preventiva per le nuove imprese, nazionali ed estere, assicurazione e di riassicurazione. Le imprese attuali (tranne, per ovvie ragioni, quelle costituitesi dalla data di presentazione al Parlamento della legge fino all'epoca dell'entrata in vigore della legge stessa) sono di diritto autorizzate al proseguimento dei loro affari, uniformandosi — s'intende — a tutte le disposizioni in materia di ranzia per gli assicurati. Sono escluse dall'esercizio delle assicurazioni dirette le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, e le persone singole. Le imprese di queste ultime specie attualmente esistenti o debbono trasformarsi o porsi in liquidazione.

L'opportunità del regime dell'autorizzazione preventiva — esistente in parecchie legislazioni estere — e la convenienza di una perfetta parità di trattamento fra imprese estere e imprese italiane, sono state già in precedenza illustrate nella disamina dei presupposti e degli scopi dei decreti tuttora in vigore. In sostanza, si tratta di dar modo al Governo di applicare il principio di reciprocità per quanto ha tratto alle imprese estere e, per quanto riguarda le imprese nazionali, di poter principalmente indagare sulla provenienza del capitale sociale.

L'esclusione dall'esercizio assicurativo delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, trova la sua giustificazione principale nella necessità di eliminare dal detto esercizio società ed enti i quali, data la loro costituzione, possono facilmente sfuggire al controllo e alle garanzie stabilite, in genere, per le imprese di assicurazione.

Gli enti ammessi ad operare hanno l'obbligo della pubblicazione degli statuti, degli atti costitutivi e dei bilanci sul Bollettino delle società per azioni, verificandosi così le condizioni che mettono i terzi in grado di poter seguire agevolmente, attraverso le pubblicazioni obbligatorie, le vicende economiche delle imprese.

2) Le imprese di assicurazione sulla vita — autorizzate o no a norma della legge 4 aprile 1912, n. 305, sul monopolio di tale forma assicurativa e che resta integra nella sua applicazione o nei suoi effetti — debbono vincolare a favore degli assicurati le attività necessarie a coprire le riserve matematiche. L'impiego delle riserve matematiche può farsi secondo determinati investimenti.

Le cauzioni

3) Le imprese che esercitano le assicurazioni dirette contro i danni, debbono costituire e vincolare determinate cauzioni che vengono commisurate, con percentuali variabili dal 35 al 10 secondo la specie e la durata dei rischi, all'ammontare dei premi di ogni esercizio. E' stato adottato il sistema di cauzioni variabili e ragguagliate all'ammontare dei premi annui poichè con tale sistema si mantiene sempre costante quella giusta relazione che deve sussistere fra le garanzie fornite dalle imprese e la mole degli affari dalle medesime sviluppati nell'anno (mole che è rappresentata, evidentemente, dall'incasso annuale dei premi). La detta relazione potrebbe invece essere spostata ed anche notevolmente, così noi riguardi delle imprese, come in confronto delle garanzie dovute in favore degli assicurati, qualora le cauzioni fossero stabilite in misura fissa per tutte le imprese.

E' fissato un minimo (che è anche cauzione iniziale) di lire 100.000 per le imprese le quali, per disposizione statutaria, esercitano un solo ramo; di lire 200.000 per le imprese che esercitano più rami di assicurazione. L'opportunità della determinazione di minimi sufficientemente elevati discende, come già detto in precedenza accennando ai criteri generali sui quali poggia il disegno di legge, dalla convenienza di attenuare le conseguenze che derivano dalla disposizione del Codice che fissa a un decimo il versato delle imprese di assicurazione, nonchè dalla necessità di risanare il mercato assicurativo. Dall'obbligo della cauzione restano escluse le piccole mutue e cooperative operanti in un solo comune perchè, come è noto, questi organismi sono disciplinati da altre disposizioni di favore (decreto luogotenenziale 2 settembre 1919, numero 1759), che tengono conto delle finalità sociali dei medesimi e degli ambienti nei quali essi sorgono e si sviluppano. Viene ridotto l'ammontare della cauzione per le associazioni di mutua assicurazione su corpi di navi sui quali godono il privilegio i premi e le contribuzioni ai sensi dell'articolo 675, n.10, del Codice di commercio.

Rilevasi, a questo punto, come gli obblighi cauzionali siano stati addossati anche alle associazioni di mutua assicurazione, poichè non v'ha dubbio che anche le società mutue siano vere e proprie imprese commerciali esercitando esse la stessa funzione economica che svolgono le società capitalistiche, identificandosi con queste nello svolgimento della gestione tecnica, presentando la stessa necessità di accumulare riserve per il futuro, verificandosi in esse quei pericoli e quelle circostanze derivanti anche da cattiva amministrazione, frodi, abusi e speculazioni per i quali fu, appunto, riconosciuta indispensabile la costituzione di effettive riserve. E ciò vale specialmente ora in cui le società mutue hanno raggiunto sviluppo considerevole ed ad esse gli assicurati affluiscono e recedono continuamente come nelle compagnie anonime.

4) Si disciplina in modo definitivo l'esercizio della mediazione in assicurazione per il collocamento dei rischi all'estero, esercizio permesso in via transitoria durante la guerra. Si è ritenuto opportuno di rendere permanente la funzione dei mediatori per il collocamento dei rischi all'estero allo scopo di poter fronteggiare, eventualmente, la necessità della domanda di assicurazione, domanda che, per taluni eccedenti e per taluni rischi speciali, potrebbe restare insoddisfatta all'interno. Il campo di azione dei mediatori è però limitato in quanto l'autorizzazione è data soltanto per il collocamento dei rischi presso il Lloyd's di Londra o presso altri istituti che non fossero in grado, per la loro forma giuridica, di istituire una rappresentanza nel Regno.

Si è poi definita la responsabilità dei mediatori i quali sono tenuti a costituire una cauzione appunto per questa responsabilità che incontrano verso gli assicurati nell'esercizio del loro commercio.

Le riassicurazioni all'estero

5) E' ammessa piena libertà nelle riassicurazioni all'estero. Soltanto si obbligano le imprese a denunciare i loro riassicuratori e si ammette nel Governo la facoltà di poter vietare, in casi speciali (che si riferiscono naturalmente a contingenze eccezionali di politica economica), il collocamento di rischi in riassicurazione presso determinate imprese.

I presupposti e gli scopi che hanno determinato l'accoglimento della tesi liberista sono stati già accennati in precedenza.

6) Si disciplinano la vigilanza e il controllo governativo da esercitarsi dal Ministero per l'industria e il commercio sulle imprese e si dànno norme per la compilazione e pubblicazione dei bilanci, per la costituzione delle riserve tecniche, per la tenuta dei libri ausiliari di riscontro.

7) E' istituito un corpo consultivo (funzionari, rappresentanti delle imprese e del Consiglio superiore della previdenza) per la compilazione del regolamento e, in genere, per dare pareri circa l'applicazione della legge.

8) Vengono sottoposte alla vigilanza governativa e all'obbligo di costituire garanzie anche le imprese così dette di capitalizzazione poichè dette società (le quali s'impegnano di corrispondere somme o consegnare titoli mediante il pagamento di premi con scadenze a date ricorrenti), presentano per lo Stato e per il risparmio nazionale un interesse analogo a quello delle imprese di assicurazione sulla vita e nei loro riguardi s'impongono provvedimenti di garanzia e di tutela allo scopo di evitare che le operazioni del genere assumano indisciplinatamente vaste proporzioni e creino, poi, disilluzioni ai risparmiatori.

9) Si comminano sanzioni per gli enti e le persone inadempienti ammettendosi anche la possibilità, in casi eccezionali, di procedere alla liquidazione delle imprese.

La Colonia feriale degli Amici dell'Infanzia a Poggioreale. Alloggiati nel bell'edificio scolastico di Opicina, i sessanta ragazzi deboli e anemici ,inviati dalla Società degli Amici dell'Infanzia alla cura d'aria e dietetica, fecero ritorno sabato scorso, dopo aver fruito di quattro settimane di villeggiatura, non sembri esagerazione il dire che arrivarono addirittura trasformati. Tutti aumentarono sensibilmente di peso e il loro aspetto di salute dimostrò i grandi vantaggi conseguiti. Trascorsero il tempo tra giochi e canti nei magnifici boschi circostanti, e in passeggiate ed escursioni nei dintorni, nonchè nel gioco del pallone nell'ampio cortile della scuola, sempre amorosamente sorvegliati dal maestro Nicolò Rota e dalla docente di ginnastica signorina Giuseppina Rota.

Il dott. Davanzo prestò gentilmente alla Colonia l'opera sua di medico valente e coscienzioso, e il capodistretto sig. Zaruber agevolò l'opera dei docenti specialmente in riguardo alle escursioni.

La Colonia venne ripetutamente visitata dai membri della direzione prof. Welponer, dott. Urizio, ing. Palese, ing. Gairinger nonchè dal sig. Menotti Morpurgo e signora, i quali procurarono di rendere in vari modi, più gradito il soggiorno ai piccoli villeggianti.

Mercoledì 16 corr., alle 9, partirà per Opicina, con l'elettrovia, messa gratuitamente a disposizione, il secondo turno, composto di sessanta bambine.

La prossima riunione di corse al trotto

a Montebello

Il programma dell'ottava giornata

Ogni programma di corse al trotto, quando la riunione volge al termine, cerca di offrire migliori condizioni e maggiori probabilità di vincere ai cavalli che nelle giornate precedenti non furono fortunati; così il programma per l'ottava giornata di corse (mercoledì 17 settembre), dotato di L. 30.000, è costituito da tre «handicaps» e da due corse a somme vinte, con speciali vantaggi ai cavalli che nella riunione hanno vinto poco denaro. Equilibrate in tale modo le probabilità, le corse si presenteranno interessantissime e la ricerca del vincitore rappresenterà per i giuocatori un problema oltremodo arduo. Non crediamo di errare, prevedendo per ogni corsa un numeroso lotto di partenti e emozionanti arrivi. Ecco il programma:

«Premio Idria» (classe minima). L. 3000 (1400, 700, 400, 300, 200), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, che nella carriera di corsa hanno vinto meno di lire 25.000 e che prima della pubblicazione delle distanze del presente handicap hanno partecipato ad almeno tre corse della riunione. Handicap. Base: 1.38. Prova unica. Distanza minima metri 2000. Entrata lire 45; forfait lire 25.

«Premio Monte Sabotino» (allevamento). Lire 8000 (4000, 1800, 1000, 800, 400), per puledri interi e puledre indigene di 3 e 4 anni, che prima della pubblicazione delle distanze del presente handicap hanno partecipato ad almeno due corse della riunione. Handicap. Vincere due prove. Distanza minima metri 1609. Entrata lire 120 forfait lire 60.

«Premio Brindisi» (internazionale). L. 7000 (3500, 1500, 800, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, che hanno partecipato ad almeno due corse della riunione. Vincere due prove. Distanza m. 1629. Entrata lire 100; forfait lire 50. Penalità di metri 10 per ogni lire 1000 vinte nella riunione. Ai cavalli indigeni che nella riunione hanno vinto meno di lire 2000, abbuono di metri 20.

«Premio Mediterraneo» (internazionale). Lire 7000 (3500, 1500, 800, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, che prima della pubblicazione delle distanze del presente handicap hanno partecipato ad almeno due corse della Riunione. Handicap. Prova unica. Distanza minima m. 2413.50. Distanza massima metri 2593.50. Entrata lire 100; forfait lire 50.

«Premio Custer» (dilettanti). Lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200) e medaglia offerta dalla Società delle corse ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati. Per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti che hanno partecipato ad almeno due corse di dilettanti nella riunione. Prova unica. Distanza metri 2453.50. Entrata lire 40; forfait lire 20. I cavalli vincitori di lire 40.000 o meno allo start; penalità di metri 20 per ogni lire 40.000 vinte in più. Ulteriore penalità di 20 metri per ogni lire 2000 vinte nella riunione. Ulteriore penalità di metri 20 ai cavalli che non hanno partecipato ad almeno due corse di dilettanti della riunione. Ai cavalli che hanno partecipato ad almeno tre corse di dilettanti della riunione e che nella riunione hanno vinto meno di lire 1000, abbuono di metri 20. Ulteriore abbuono di metri 20 ai cavalli indigeni.

«Premio Grignano» (eventuale). Lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

La passata e la prossima sessione d'Assise

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, di ieri, domenica al tocco si chiuse la sessione d'Assise con il dibattimento contro Lorenzo Scoria, Vittorio Zugna e Stefano Coronica, imputati di spaccio di banconote false da lire 100 e da lire 10, d'accordo con i contraffattori; lo Scoria anche di complicità in furto. Avendo i giurati risposto negativamente al quesito riflettente l'accordo con i contraffattori, gl'imputati furono condannati: lo Scoria a mesi 10, lo Zugna a mesi 8, il Coronica a mesi 4 di reclusione, pena espiata esuberantemente con l'arresto preventivo sofferto, sicchè vennero rilasciati in libertà.

Questa prima sessione d'Assise con il codice di procedura nostro, ci ha fornito l'occasione di conoscere in pratica l'ottimo magistrato qual'è il Presidente del circolo d'Assise della nostra città, il comm. Vittorio De Andreis, la cui nomea era giunta a noi precedentemente per le sue funzioni alla Corte d'appello di Milano. Rileviamo con compiacimento che la scelta non poteva essere migliore. Il comm. De Andreis, alle sue qualità d'insigne magistrato, unisce doti eccellenti, poichè, pur essendo energico e severo, si palesa squisitamente cortese e paziente, così che durante la breve sessione trascorsa seppe conquidere l'animo di quanti lo avvicinarono e, in particolar modo quello dei difensori e dei giurati. Di un'attività encomiabile, con la cooperazione del cancelliere sig. Umberto Signore, seppe guadagnare tempo, sacrificandosi anche nelle brevi pause che accordava ai giurati, per preparare le questioni o altre scritture.

Anche il personale di cancelleria della nostra Corte d'appello, con a capo il cancelliere sig. Quain, si dimostrò, in questa occasione, zelante nelle pratiche di preparazione.

La sessione ci fece conoscere nella sua attività il sostituto Procuratore generale del Re, avv. Rodolfo Loffredo, altro valente magistrato che, assieme all'avv. Gargano, le cui doti erano a noi note in precedenza, rappresentò il P. M. in questa sessione. Fra le buone qualità di questi magistrati va annoverata la puntualità nell'orario, e se vi fu qualche ritardo nell'apertura delle udienze, dobbiamo dirlo, lo si dovette ai signori difensori. Speriamo che le cortesi ammonizioni del Presidente e il buon esempio, possano servire ai signori difensori nell'avvenire.

Per necessità, quest'anno la sessione fu aperta nel momento della massima caldana. L'aula d'Assise è un ambiente infelice e non si può sperare di meglio sino a che non sarà ultimato il nuovo palazzo di giustizia. Com'è noto, l'aula, di modestissime proporzioni, ha le finestre prospicienti in via Santa Lucia, dove c'è un'officina da fabbro, per cui si deve tenere le finestre chiuse, chè altrimenti non si ode ciò che nell'aula viene detto. C'è nella sala un ventilatore elettrico, ma lo stesso, quando è in movimento, stride maledettamente, per cui, si deve fermarlo quando qualcuno parla, locchè vuol dire che non funziona mai. Fu dunque questa sessione un bagno a vapore che durò tredici giorni per tutti coloro ch'erano costretti a rimanere nell'aula. I processi per truffa e infedeltà quest'anno ancora vengono discussi alle Assise, perchè il rispettivo atto d'accusa venne formulato prima del 1.o aprile, mentre in avvenire processi di questo genere sono di competenza del Tribunale ordinario.

I giurati per la prossima sessione

Secondo la nostra procedura, i giurati che hanno prestato l'opera loro in una quindicina, per un anno non vengono più sorteggiati. Considerato che il numero dei giurati da sorteggiarsi, con la nostra procedura è di gran lunga aumentato di fronte a quanto lo era prima, è accertata dunque la vacanza di un anno, ed è possibile che qualche giurato non venga più oltre sorteggiato per tutta la vita.

Per la prossima sessione, che s'inizierà il 25 corr., vennero sorteggiati i seguenti signori: Marcello Chierego, neg., via Istituto 41; Beniamino Levi, neg., via Commerciale 328; Giovanni Massek, imp., via Tor S. Piero 2; Pietro Decorti, neg., via Miramare 29; Luigi Petronio, neg., viale XX Settembre 27; Mario Bradaschia, ag. comm., via Media 4; Mario Anninger, imp., via Margherita 5; Cesare Lorenzetti, imp., viale XX Settembre 100; Archimede Stupaz, poss., Corso Vitt. Em. III 17; Antonio Baudel, giardiniere, Scala Santa 172; Ernesto Solingher, neg., via Geppa 15; Edoardo Bornettini, imp., via U. Foscolo 16; Albano cav. de Mordax, imp., via A. Volta 14; Alberto Schott, neg., via Roma 20; Enrico Pascutto, neg., via S. Lazzaro 1; Adelindo Serafini, neg., via Tor S. Piero 6; Marcello Cillia, poss., via Giulia 23; Michele Pimpach, imp., via Mazzini 14; Pietro Teodorovich, imp., via Rossetti 14; Davide Finzi, neg., via Zonta 4; Alberto Pirona, pasticcere, via dell'Olmo 1; Guido de Meio, amm., via Mazzini 44; Ulderico Ravalico, imp., via Battisti 26; Arturo Boschian, neg., via Rossetti N. 25; Dante Fossi, neg., via dell'Olmo 12; Marcello Maggia, neg., via G. Gallina 7; Pietro Depase fu Benvenuto, poss., Isola; Ettore Modiano, poss., via dell'Eremo 102; Renato Colonello, ind., Guardiella 921; Giovanni Pressan, imp., via Rapicio 6.

Supplenti: Antonio Nardin, neg., via dei Piccardi 28; Alessandro Marangoni, neg., via Torrebianca 43; Augusto Marcon, maestro mur., via della Guardia 8; Giuseppe Furlan, neg., via Gatteri 28; Edoardo Suppancich, imp., via G. Donizzetti 5; Marcello Marass, imp., via Buonarroti 5; Guido Steidler, caffett., via Belpoggio 1 a; Nicolò Lorenzetto, neg., via D. Bramante 4; Luigi Jordan, neg., via S. Anastasio 20; Attilio Degrassi, imp., via dei Piccardi 2 b.

Il primo dibattimento

Il primo dibattimento, che sarà tenuto il 25 corr., è contro Valentino Russian, imputato del delitto previsto all'articolo 188 del codice zanardelliano. Per chi non lo sapesse, Valentino Russian è colui che, condannato dai giudici togati, gettò le sedie contro il tavolo degli stessi. E' cioè, se non la causa diretta, almeno colui che accelerò la costruzione della gabbia per gl'imputati; quella gabbia che i difensori nelle loro arringhe chiamano «arnese da serraglio». L'articolo 188 del codice nostro riguarda la violenza all'autorità nel senso che tale attività fosse diretta a impedire o turbare l'esercizio delle funzioni di corpi giudiziari, politici, amministrativi ecc. ecc. Il reato è di competenza d'Assise, e il processo contro il Russian è fatto per diretta.

Il 26, 27 e 28 corr. si svolgerà il dibattimento contro Giovanni Vittorio Bertolazzi, per truffa e infedeltà. Il 29, 30 e 31 corr., contro Aroldo Cuccera e Gastone Tabourè, imputati di una sequela di truffe. In questi due dibattimenti difenderà gl'imputati l'avvocato Matcsel-Loriani.

Il giorno 1 e 2 settembre si terrà il dibattimento contro Giovanni Gregori, imputato di omicidio, per avere ucciso a colpi di rivoltella la ex fidanzata Celinda Dainese. Dopo aver sparato contro la ragazza, com'è noto, il Gregori sparò contro di sè ferendosi gravemente. Il 4, 5 e 6 settembre, contro Antonio Crismancich, il quale uccise il proprio padre che attentò all'onore della moglie del figlio. Difensore in questi due dibattimenti il dott. Robba.

Il giorno 7, ultimo dibattimento della sessione, contro Ferdinando Furlani e Federico Sedmak, imputati di rapina a mano armata in danno della moglie di un casellante ferroviario. Difensori l'avv. Zennaro e il dott. Robba.

Il partito fascista e i problemi cittadini

Verso la fine dello scorso luglio il Direttorio della sezione triestina del partito fascista, convocò deputati, consiglieri, gruppi di competenza e commissione consultiva del Fascio di combattimento per discutere i problemi cittadini aperti e vedere quali provvidenze urgenti si dovevano esigere dal Governo perchè la città uscisse dalla grave crisi che la travaglia. Dopo tre giorni di discussione e attento esame dei varii problemi, i convenuti hanno votato il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

«Il Direttorio del Fascio di combattimento, riunitosi in seduta plenaria nei giorni 29, 30, 31 luglio, presenti i deputati on. Banelli e Giunta, il gruppo consigliare fascista, la Commissione consultiva dei rappresentanti, i gruppi di competenza, i rappresentanti dei Sindacati nazionali, convocati per l'esame della situazione economica e morale della città in rapporto ai gravi problemi della situazione economica e morale della città in rapporto ai gravi problemi che reclamano urgente soluzione; premesso che il Governo, dopo quattro anni dall'armistizio, non è riescito nè a imporre la volontà sovrana dello Stato, nè a comporre le contrastanti volontà delle provincie redente, ma lascia che ogni cosa vada alla deriva con disposizioni parziali e disordinate; chiede che sieno posti in atto senza ulteriore indugio tutti i provvedimenti che s'impongono per la definitiva unificazione alla Patria,e quelli che si richiedono per la rinascita delle provincie redente.

Reclama in conseguenza — in linea generale — che, con ferma decisione, debbano essere affrontati e risolti i problemi riguardanti: il lavoro dei cantieri; il risarcimento dei danni patiti dalle industrie; la riduzione delle tariffe ferroviarie; i Magazzini generali; la sistemazione definitiva delle imposte per favorire le sviluppo edile; la sollecita costruzione delle caserme; l'immediato inizio della ferrovia del Predil; l'unificazione legislative; affida alla Direzione del partito e al gruppo parlamentare fascista la necessaria opera di pressione e di vigilanza per la sollecita risoluzione degli elencati capisaldi.

I problemi d'immediata soluzione

In relazione a quest'ordine del giorno i convenuti esaminarono uno a uno i più importanti problemi cittadini per stabilire di quali era lecito chiedere l'immediata soluzione. Dopo lunga e dettagliata discussione fu deliberato che si doveva chiedere l'immediata soluzione dei seguenti postulati:

1.) Il governo delle nuove provincie sia affidato ai dicasteri responsabili. 2.) L'assimilazione economica e giuridica degli impiegati dello Stato confermati in servizio dall'Italia, nonchè la sistemazione pensioni e infortuni per il personale statale e civile. 3.) La promulgazione della legge sulla pubblica sicurezza che si connette intimamente col codice penale già entrato in vigore. 4.) L'estensione dell'attività della Cassa Depositi e Prestiti. 5.) La promulgazione del diritto marittimo. 6.) L'uso esclusivo della lingua italiana nei Tribunali. 7.) La parificazione dello stato giuridico dei maestri elementari. 8.) L'istituzione della sezione macchinisti nell'Istituto Nautico. 9.) L'istituzione della sezione agrimentare nell'Istituto Tecnico. 10.) Unificazione del regime fiscale tra le vecchie e le nuove provincie.

In conseguenza di ciò, il Direttorio del Fascio di Trieste, pur volendo restare il più che sia possibile nei limiti della legalità, fa presente che qualora il Governo non prenda in seria considerazione quanto sopra esposto per il benessere della città di Trieste, agirà di propria iniziativa.

Aquileia conferisce al duca d'Aosta

la cittadinanza onoraria

Abbiamo da Aquileia, 14:

Giornata indimenticabile, quella di ieri, per la nostra città. Tutti gli edifici pubblici erano imbandierati, la popolazione era tutta nelle vie lieta e festante. Anche i più umili, i più semplici intesero l'importanza eccezionale dell'atto che stava per compiersi e dovunque si udivano espressioni di gioia e di commozione.

Alle 11 il Consiglio comunale si radunò al completo. Una folla si accalcava nella sala consigliare, nello spazio riservato al pubblico e davanti al Municipio, dove la brava banda di Fiumicello eseguiva, fra il generale entusiasmo gli inni patriottici. Dalla torre i bronzi suonavano a festa.

Dichiarata aperta la seduta, il sindaco, dopo di aver detto con calda parola delle gesta eroiche di Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, rileva la costante benevolenza del duca verso Aquileia e l'altissimo onore che ad essa ne viene. E poichè Aquileia, piccola e modesta, non ha nulla di più nobile e di più puro del suo nome glorioso, illuminato ora di nuova italica luce, nulla di più solenne essa può offrire al principe della cittadinanza onoraria. Primo cittadino onorario di Aquileia italiana, per volere di popolo, sia quindi il duca d'Aosta.

Tutti i consiglieri si alzano e accolgono con altissimi evviva la proposta. Il pubblico si associa alla manifestazione che dura qualche minuto. La banda suona la Marcia Reale.

Indi il sindaco legge il telegramma da inviarsi al duca. Esso dice: «Civica rappresentanza questa storica città, sacrario di auguste memorie, di antiche e novissime glorie, raccoltasi oggi tredici agosto solenne seduta, riaffermati omaggi di devozione purissima, riconoscenza imperitura, fervido inconcusso attaccamento al principe augusto, al duca liberatore, al grande condottiero dell'invitta Terza Armata, orgoglio e gloria d'Italia, acclamava unanime, giubilo popolazione tutta, il voto ardentissimo del cuore compiendo, Vostra Altezza Reale cittadino onorario Aquileia riconsacrata, profondamente cara al vostro cuore magnanimo nei suo gran nome, nei suoi romani marmi, nei tumuli benedetti dei nostri Eroi.»

La lettura è coronata da unanimi scroscianti applausi.

Poscia la rappresentanza comunale in corpore, preceduta dalla banda, si reca all'Albergo all'Aquila a brindare al più illustre cittadino di Aquileia italiana, al duca d'Aosta. L'animazione vivissima e generale è durata tutta la giornata.

La gara di tuffi ed il torneo di Water-polo al bagno «Savoia». Organizzata dalla solerte U. S. T., nel pomeriggio di ieri, al bagno «Savoia», si svolse l'annunciata riunione natatoria con il torneo di Water-polo per la coppa Bross e una interessante gara di tuffi.

Nel torneo di Water-polo si distinse la prima squadra dell'U. S. T., la quale rimase prima classificata, battendo la squadra dell'A. S. «Edera» per 7 a 0. Al secondo posto si piazzò la prima squadra dell'«Edera», al terzo la squadra dell'U. S. T. ed al quarto la seconda squadra dell'«Edera».

Nella gara di tuffi, combattutissima per merito dei fratelli De Santi, di Vidali e del minuscolo Villich, la giuria emise la seguente classifica:

1.o Gino De Santi, con punti 425.85; 2.o Guglielmo De Santi, con punti 423.80; 3.o Ettore Vidali, con punti 385.30; 4.o Giovanni Villich, con punti 320.30; 5.o Oscare Bauer, con punti 280.60.

COMUNICATI*)

Maria Stok
Michele N. Kyprianou
annunciano il loro matrimonio
Trieste, 15 agosto 1922

Enrico Carnera
Ida Bremitz
partecipano il loro matrimonio
Fiume 12 agosto 1922 Trieste

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere nessun acquisto fatto a nome D.tta Fra.elli Savorani
ERCOLE SAVORANI

Avviso di concorso

Col principio dell'anno scolastico 192[2-]1923 viene aperto il concorso al conferimento di quattro borse di studio «Istria Redenta» da lire 1200 ciascuna da assegnarsi a giovani orfani di guerra bisognosi studenti presso una scuola superiore (università, politecnico, scuola commerciale, professionale di arti e mestieri o di agricoltura).

A tali borse di studio potranno concorrere giovani istriani con ciò che una borsa di studio, a parità di condizioni verrà conferita ad uno studente pertinente a Parenzo ed una ad un orfano di guerra che appartenga al distretto politico di Parenzo, compreso il comune locale di Parenzo.

Qualora non vi fossero sufficienti concorrenti meritevoli e bisognosi del distretto politico di Parenzo e del resto dell'Istria saranno ammessi a concorrere al conseguimento delle dette borse di studio tutti gli orfani di guerra della Venezia Giulia.

Il beneficato godrà lo stipendio fino al compimento degli studi ed al massimo per quattro anni.

Le domande sono da presentarsi al Municipio di Parenzo entro il 31 agosto p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1) fede di nascita;
2) certificato di pertinenza e cittadinanza italiana;
3) ultimo certificato scolastico;
4) stato di famiglia;
5) documento rilasciato dal Sindaco comprovante la morte del padre in guerra o per fatto di guerra;
6) certificato del Sindaco sulle condizioni economiche e finanziarie della famiglia.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO
18 luglio 1922
Il Sindaco: F. DANEL

Il Gabinetto Dentistico
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
RIMANE CHIUSO
FINO AL 15 SETTEMBRE

Dr. de Nicol
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 5-7 Tel. 1

Dottor A. JAPO
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
A SALTO-TRIESTE

AVORIOLINA
BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71
Linea SORIA A
Al 17 corrente sarà qui il piroscafo sociale
"Montenegro„
il quale caricherà per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, CORFU' PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORTO SAID, porti della SORIA e dell'ASIA MINORE e isole di CIPRO, RODI e SAMOS, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA e scali minori della GRECIA e per il MAR NERO.

IL DOTT. BOLAFFIO
è ritornato
Riceve dalle 15-16 in via Gatteri N.o 5

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli — Cure elettriche — Depilazione dei peli superflui con l'elettrolisi.
Via Imbriani N. 16 (ex via S. Giovanni)
Riceve dalle 11-12 e 14-16

BLENORRAGIA
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccia ostinata, perdite bianche nella donna, pronta e sicura guarigione con le Pillole Kino (L. ...) oppure iniezione indiana Torresi (L. 18.50); innumerevoli attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 23, Roma (21).

CREDITO GENERALE
(ex BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI)
Fondato nel 1885 Telefono 1611 - 4334
si è trasferito nei
NUOVI UFFICI
nel PALAZZO MORPURGO, ingresso VIA MAZZINI N. 44, interno
Accetta versamenti in conto bancogiro, conto corrente vincolato e verso libretti di risparmio. - Esegulsce tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

Notiziario Sportivo

Il concorso ippico di Gorizia

GORIZIA, 13

Allo stadium militare di Gorizia, per iniziativa del locale comando di divisione nei giorni 8 e 9 ebbe luogo l'annunciato concorso ippico, che riunì molti e brillanti cavalieri.

Alle belle gare assistevano: S. E. Sanna comandante del corpo d'armata a Trieste, S. E. Grazioli, il senatore Bombig, il comm. Luigi Maggioni, vice commissario di Gorizia, il generale Ferrari, comandante della divisione, il comm. Bonne, sindaco della città, e molte altre personalità civili e militari.

Delegato del Ministero della Guerra, quale commissario militare generale, assisteva il comm. Arturo Milanesi, comandante della divisione di cavalleria e benemerito dello sport ippico militare.

La categoria militare raccolse 21 iscritti, i quali nel mattino fecero la marcia prescritta, e nel pomeriggio la prova degli ostacoli. Furono classificati: 1) tenente Clerici, del reggimento guide col cavallo Babano (800 lire); 2) capitano Tappi, del reggimento guide col cavallo Pistolino (500 lire); 3) maggiore Cianci del reggimento Cavalleggeri Saluzzo col cavallo Uggio (300 lire); 4) premio diviso tra il maggiore Cianci, il capitano Stigliani ed il tenente Pettinari. Al primo, secondo e terzo classificato medaglia d'oro, d'argento, di bronzo del Ministero della Guerra.

Seguì poi la gara di elevazione alla quale parteciparono 7 cavalli. L'altezza raggiunta fu di m. 1.85. Il primo e secondo premio furono divisi tra il capitano Pinno con il cavallo Rastavol e il capitano Stigliani con il cavallo Zimbello. Il terzo premio fu assegnato al tenente Cuomo con il cavallo Ranica.

La coppa artistica del Municipio di Gorizia fu estratta a sorte tra il capitano Pinno e Stigliani, che entrambi avevano raggiunto m. 1.85, la fortuna arrise al capitano Stigliani.

Il giorno 9 si svolse la categoria Handicap, categoria che ha lo scopo di equiparare, nei limiti del possibile, la probabilità di vittoria di tutti i concorrenti.

Ben venticinque cavalieri scesero sulla pista. I premi furono così distribuiti: primo lire 1000, capitano Sigliani col cavallo Zimbello; 2) lire 500, tenente Clerici col cavallo Babano; 3) lire 300, capitano Stigliani col cavallo Montegardello; 4) lire 200, maggiore Cianci col cavallo Uggia.

Al capitano Stigliani fu aggiudicato un elegante portasigarette d'argento del vice commissario generale civile di Gorizia.

Nella categoria cavalli italiani, categoria che ha lo scopo d'incoraggiare la produzione dei cavalli in Italia, furono classificati: 1) lire 1000, tenente Clerici col cavallo Babano; 2) lire 600, capitano Cecconi col cavallo Frignanello; 3) lire 400, capitano Racca col cavallo Zuchella; 4) lire 250, capitano Sfappi col cavallo Sonit; 5) lire 150, tenente Jolm col cavallo Zalia.

Il tenente Clerici primo classificato ebbe l'artistico portasigarette d'argento della Giunta provinciale di Gorizia.

Alla sera furono distribuiti i premi ed i doni ai cavalieri vincitori dal generale Ferrari, comandante della nostra divisione. Le belle gare riunirono cavalieri già noti sul campo del turf e anche dei giovani ufficiali, che debuttarono brillantemente. E nell'animo dei presenti, mentre la bella festa sportiva aveva fine, c'era un sentimento di gratitudine per il generale Ferrari, che con passione e con amore aveva indetto questo secondo concorso ippico, coadiuvato dal colonnello Monti, dal maggiore Danioni, del centro d'educazione fisica e dal tenente Ferraresi.

Sotto la tenda fra le Dolomiti
Trieste prima fra le città d'Italia

All'accampamento di Tendopoli è già arrivato il secondo turno ed ora, avvenuta anche la preveduta selezione dei componenti meno esperimentati alla scuola sucaina, la città di Trieste è la maggiormente rappresentata, di modo che il nostro consiglio e gruppo viene a vincere la medaglia d'oro offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I sucaini triestini hanno compiuto moltissime escursioni: al Paternkofel (m. 2746), al Teblinger Knot (m. 2615), al Hochleist (m. 2673), alla Schusterplatte (m. 2957), alla Dreischusterspitze (m. 3162), alla Cima Undici (m. 3092), alla Cima Dodici (metri 3094), al Monte Popera (m. 3045), alla Cima d'Ambata (m. 2983), e, da Cortina d'Ampezzo, hanno salito il Cristallo (m. 3216) ed il Piz Popena (m. 3152).

Inoltre hanno fatto numerose escursioni e traversate: al lago di Misurina, azzurro e placido, circondato dall'Antelao, con i suoi nevai, dal Sorapis, coi suoi ghiacciai aperti a ventaglio; infine duecordate hanno compiuto la scalata della celebre Piccola Cima di Lavaredo, la più difficile delle tre creste, richiamanti i nostalgici versi di tanti poeti.

Alla vita sotto la tenda ci si abitua facilmente, perchè la salute è buona, il cervello sgombro di pensieri tristi, il cuore pulsa tranquillo e regolare e il sonno riparatore viene subito. E che importa al sucaino se invece che su morbido letto si trova su un paglericcio? Se egli guarda dallo spiraglio della sua tenda vede un velario turchino trapunto di stelle, vede la mole della Dreischusterspitze staccarsi bianca sul fondo cupo del cielo!

Il 9 corrente, i sucaini triestini hanno ricevuto la visita del senatore Valerio e della sua famiglia che villeggia a San Candido. Egli rimase gratamente sorpreso di trovare tanti concittadini in quell'ultimo lembo di valle e s'interessò moltissimo della vita tendopolitana. Il 13, nel pomeriggio, si svolse un «match» di foot-ball fra una squadra di Genova e quella di Trieste che s'ebbe la vittoria. S. attende inoltre la visita di S. A. R. il Duca delle Puglie, che ha promesso un permanenza di parecchi giorni.

Un comodo servizio di autobus congiunge la vicina Sesto con la stazione ferroviaria di San Candido e molto spesso questi portano frotte di villeggianti a visitare la città delle case di tela.

Il ritorno dei canottieri del «raid» Trieste-Torino. Ieri sono ritornati a Trieste, per via di terra, i canottieri del Rowing Club Triestino che, com'è noto, riuscirono a compiere brillantemente il lungo e difficile «raid» nautico da Trieste a Torino — chm. 750 — con la yole di mare «Aquileia» per quattro vogatori di punta e timoniere.

L'equipaggio, che nel ritorno era accompagnato dal presidente avv. Giorgio Amodeo, era così composto: dott. Giorgio Nicolich, comandante; fratelli Carniel, Sebastiano Barbich e Riccardo Gefter-Wondrich.

Durante la lora breve permanenza a Torino, i canottieri triestini sono stati fatti segno a cordiali accoglienze. Le società nautiche torinesi hanno organizzato in loro onore un grande corteo sul Po cui hanno partecipato numerose imbarcazioni artisticamente addobbate. Il R. Rowing Club Italiano, a ricordo del magnifico «raid», superato per la prima volta, ha assegnato al Rowing Club Triestino una grandissima medaglia d'argento dorato e ai cinque canottieri una medaglia d'oro. La sezione «Eridanea» del R. Rowing Club Italiano ha donato al Rowing Club Triestino un'artistica coppa d'argento.

Al loro ritorno a Trieste, è stato offerto all'equipaggio un vermouth d'onore nella canottiera sociale alla presenza di numerosi soci. Il vice-presidente cav. Giorgio Lussi ha brindato con felici parole ai valorosi canottieri.

Venerdì, alle ore 21, i soci del Rowing Club Triestino festeggeranno con un banchetto nella canottiera sociale l'equipaggio che seppe portare nella lontana Torino il fervido saluto dei canottieri della Venezia Giulia, compiendo un'impresa che resterà memorabile negli annali dello sport remiero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le motrici marine a combustione interna

Da due a tre anni a questa parte è andata notevolmente aumentando l'adozione delle motrici Diesel a bordo dei piroscafi, e ora in ispece all'estero, le navi con tali motrici rappresentano una parte notevole delle nuove costruzioni. Vi sono tuttavia degli armatori che non sono convinti della superiorità del Diesel sopra le alternative, e anche alcuni costruttori non sono ancora in grado di impegnarsi nel disegno e nella costruzione di questo tipo di motrici.

Gl'inconvenienti delle motrici Diesel

Esporremo i principali appunti comunemente fatti ai Diesel, e che si riferiscono ai principali requisiti richiesti ad un apparato motore, quali «sicurezza», semplicità di manovra e di condotta».

L'opinione che il Diesel non sia «sicuro» si va gradualmente modificando, col diffondersi tra i machinisti di una maggiore conoscenza delle motrici e delle ragioni tecniche che le hanno condotte al successo. E' pur vero che nel Diesel — avvenendo la combustione nel cilindro stesso — si raggiunge una temperatura di 1200.o C., mentre nei cilindri delle macchine alternative e solo nel caso che si usi vapore surriscaldato, si arriva ai 260.o C.

Ne consegue quindi che nel Diesel il materiale del cilindro non solo viene assoggettato a sollecitazioni fortissime per l'ineguale dilatazione delle parti calde e fredde, ma può anche bruciare laddove ha luogo la combustione dell'olio.

Usando materiale di ottima qualità e adottando cilindri di forme semplicissime si può ovviare a detti inconvenienti.

Continui studi ed esperimenti si vanno facendo per trovare il tipo Diesel che si possa fermare e sia reversibile, così docilmente e prontamente come le macchine alternative. Queste manovre infatti sono essenziali, e nei Diesel presentano qualche difficoltà, dovute a ragioni costruttive. Nell'alternativa l'inversione del moto si ottiene col semplice cambiamento di posizione delle valvole distributrici, in modo da invertire la circolazione del vapore.

L'inversione della rotazione nei Diesel è piuttosto complicata, onde si sono escogitati dei sistemi per ottenere l'inversione di marcia, lasciando invariato il senso di rotazione del motore. Il che si ottiene sia agendo mediante ruotismi reversibili sull'albero porta-elica, sia col metodo Del Proposto, adottando un sistema elettrico di motore e dinamo. Mentre quest'ultimo sistema è applicabile a grandi potenze, i primi due sono applicati a canotti di limitata potenza. Però, nella quasi totalità degli impianti di motrici a combustione interna, l'inversione di marcia si ottiene invertendo il senso di rotazione della motrice, il che richiede: «arresto, inversione ed avviamento con aria compressa, passaggio all'alimentazione normale». Come ben si comprende tutto questo non si può eseguire in pochi secondi, come spesso viene domandato dalle esigenze delle manovre della nave. Non solo, ma spesso la motrice, prima di cambiare, compie un certo numero di giri nel primitivo senso di rotazione.

Altro argomento di discussione si ha circa la velocità più profittevole su le navi munite di Diesel. Pare che il miglior rendimento di un Diesel si abbia attorno ai 400 giri al minuto: numero di giri troppo elevato per la propulsione, onde di solito ci si limita ai 100 giri, facendo così perdere al motore parte notevole della sua efficienza. Si è suggerito di mantenere i giri a 400 e di adattare all'albero dell'elica un ingranaggio riduttore del rapporto 5 a 1. Ad ogni modo è certo che attualmente il Diesel è più adatto per le alte velocità, che per le basse.

La maggiore economia

Passiamo ora ad esaminare se — dal lato economico — sia pur conveniente un Diesel od una alternativa. Consideriamo un cargo di 8000 tonnellate D. W., tipo comunemente adottato oggigiorno, con una velocità di 10 miglia per ora.

Si può otetnere detta velocità adottando una macchina alternativa di 2000 HP, oppure due motrici a due tipi Ansaldo - S. Giorgio, aventi ognuna 825 cavalli asse.

Nel primo caso il peso dell'apparato motore, cioè macchina e caldaia, raggiunge le 450 tonn.; nel secondo caso si hanno solamente 250 tonnellate, con un aumento di portata di 200 tonnellate, a favore del piroscafo dotato di Diesel.

Colla motrice a combustione interna si ha inoltre una economia di spazio, dovuta all'abolizione del locale caldaie ed al minor volume occupato dal combustibile; il che, nel tipo in esame, aumenta la portata di circa 230 tonnellate: queste tonnellate aggiunte alle 200 precedenti, portano a 430 tonnellate la differenza di portata a vantaggio della motonave.

Supponiamo che detto tipo di nave compia la traversata Cardiff Genova con ritorno, con un percorso di circa 4000 miglia. Per le due cause viste ora, la motonave, per il viaggio di andata e quello di ritorno, trasporta 430 tonnellate di merce in più.

Passiamo alle quantità di combustibile necessarie per le traversate anzidette, tenuto il debito conto delle quantità di riserva da imbarcare.

Il cargo con motrice a vapore dovrà imbarcare 690 tonn. di carbone; la motonave richiederà 180 tonnellate di olio combustibile, compreso il lubrificante. Quindi sono altre 510 tonnellate che la motonave trasporta in più per ogni traversata Cardiff-Genova e ritorno.

In totale l'aumento di merce trasportata ammonta a tonn. 430+510=tonn. 940 che, per un nolo di lire 50, porta un maggior utile di lire 47.000 per ogni viaggio.

Fissando il prezzo del carbone in lire 180 alla tonnellata, la spesa della provvista di cui sopra è di lire 125.000; per l'olio combustibile, che attualmente ha raggiunto prezzi elevatissimi (400 lire alla tonnelata), la spesa è di lire 72.000. Il risparmio è perciò di lire 53.000 per viaggio andata e ritorno.

Oltre a ciò, si avrà ancora una economia nella spesa del personale di circa 3500 lire.

Riepilogando, la motonave presenta un maggior utile di lire 103.500 per ogni traversata Cardiff-Genova e ritorno. E' da presumere che queste condizioni di vantaggio delle motonavi vadano accrescendosi, poichè il problema del prezzo dell'olio combustibile appassiona vivamente gli armatori inglesi, ed una campagna è stata iniziata per ottenere che i prezzi altissimi quotati ora siano ragionevolmente diminuiti. Nel qual caso, la costruzione delle motonavi riceverà un vigoroso impulso.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Stoppani», da Bari, con 144 tonn. di merce; «Quirinale», da Costantinopoli, con 137 tonn. di merce e 61 pass.; «Metcovich», da S.ta Maura, con 95 pass. e 12 tonn. di merce; «Carpano», da Sebenico, con 316 tonn. di carbone; «Almissa», da Ancona, con 45 pass. e 15 tonn. di merce; «Maria B.», da Spalato, con 8 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Marietta Costanzo», per Tunisi; «Issoria», per Venezia; «Iris», per Newcastle; «Abbazia», per Costantinopoli.

Movimento delle R. navi

«Lete», a Messina, 8 corr.; «19 OS», a Messina, 8 corr.; «Frigido», da Tobruk, 7 corr. per Derna; «Brennero», a Gibilterra», 8 corr.; «Betta N.o 16», a Spezia, 8 corr.; «Astore», da Milazzo, 8 corr.; «43 PN», a Napoli, 8 corr.; «Lido», da Manfredonia», 8 corr. per Viesti; «Atlante», da Gaeta 8 corr. per Messina e Bari: «Balena», a Cagliari 8 corr.; «Ascaro», da Milazzo, 9 corr.; «S. Martino», da Hull, 8 corr. per Leith; «Bassini», a Napoli, 9 corr.; «Montecristo», a Palermo, 9 corr.; «Calabria», da Massaua, 9 corr., per Aden; «Euro», da Adalia, 9 corr., per Rodi; «Ferruccio», ad Edimburgo, 9 corr.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Liguria

Porto Maurizio. Informazioni. — Con riferimento all'avviso n. 128-329 del 1922, si informa che essendo stati iniziati i lavori di prolungamento del molo Sud (molo di Ponente) di Porto Maurizio, le navi provenienti da West debbono, nell'entrare in porto, doppiare il suddetto molo ad una distanza non inferiore a metri 250.

Mediterraneo - Italia - Costa West

Porto-canale di Badino. Traffico riattivato. — Con riferimento all'avviso n. 13-57 del 1922, s'informa che in seguito all'ultimazione dei lavori al ponte girevole di ferro sul canale di Badino, è stato ripreso il traffico nel porto-canale sopraddetto.

Viene riferito che la profondità media all'entrata del canale è di metri 1.60.

Mediterraneo - Italia - Sicilia

Faro di Cozzo Spadaro. Nuove caratteristiche. — Il faro di Cozzo Spadaro ha definitivamente preso le seguenti caratteristiche: luce a gruppi di tre lampi bianchi, periodo 20s (lampo 0s.35, eclisse 1s.05; lampo 0s.35, eclisse 1s.05; lampo 0s.35, eclisse 16s.85). La sua portata luminosa è di mg. 23; funziona ad incandescenza a vapori di petrolio.

Pos. appr.: lat. 36.o 41' N, long. 15.o 08' E.

— Isola Salina. Temporaneo cambiamento delle caratteristiche del faro. — Causa guasti, il faro sulla punta del Capo, parte NE. dell'isola, funziona temporaneamente a luce fissa bianca.

Pos. appr.: lat. 38.o 34' 50" N, long. 52' 25" E.

Adriatico -Italia

Porto di Senigallia. Informazioni sul fanale. — Con riferimento all'avviso n. 60-175 del 1922, s'informa che il fanale a luce fissa verde, segnalante i lavori di prolungamento della palafitta di ponente del porto di Senigallia, è costituito da lampada elettrica da 100 candele, collocata all'altezza di m. 5 sul livello del mare, la quale verrà spostata in avanti per ogni 10 metri di costruzione. La portata di detto fanale è, per media trasparenza atmosferica, di circa 3 miglia.

Il prolungamento sarà effettuato per un tratto fino a 45 metri dalla posizione attuale dal fanale intermittente verde, il quale sarà, a suo tempo, trasportato sulla futura nuova estremità.

La ricostruzione della flotta mercantile tedesca

Ridotta a 49.000 tonnellate nel luglio 1920, la flotta mercantile tedesca è aumentata rapidamente di nuove unità, passando a 654.000 tonnellate nel 1921 ed a 1.783.000 tonnellate nel luglio 1922, vale a dire in due anni, un aumento di 1.364.000 tonnellate. E' prevedibile che continuando di questo passo, la flotta mercantile tedesca, nel 1925, avrà raggiunto il suo tonnellaggio del 1914.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1822. Carbonai 839. Operai 25. Mozzi di macchina 132. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115, Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 49. Fuochisti 206. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 15.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Nostromi 14. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi di coperta 53. Capi fuochisti 12. Fuochisti 237. Carbonai 123. Elettricisti 16. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 3. Maestri di casa 5. 1 carico Primi camerieri 12. prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12 Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24

Da richiamare: Marinai: 752, 780, 750, 700, 698, 776, 756, 711, 708 (gen.). 109 (Lloyd). Mozzi coperta: 227, 261, 216, 211, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 171, 189, 147 (Lloyd), 1819 (gen). Carbonai: 806, 832, 835, 800, 796, 818, 817, 810 (gen.), 100, 108, 101 (Lloyd). Giovani coperta I.a: 320, 464, 103, 421, 413, 476, 159, 92, 171, 477, 460, 271, 110, 381, 39, 40 (gen.), 70, 72, 54, 60 (Lloyd). Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 55, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.) Mozzi camera: 5 (gen.). Mozzi di macchina: 130.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Carinthia», scar.; Hangar 1 a: «Francesca», car.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», car.; Molo III (Lloyd) d: «Remo», scar.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 13 a: «Douro», scar.; Molo II: «Metcovich», scar.; Hangar 13 b: «Aristides», scar.; Hangar 14: «Giulia», car.; Hangar 23: «Gerty», scar.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 25: «Tiepolo», «Maria B», scar.; Hangar 30: «Waverton», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Stoppani», «Almissa» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Majdan», «Clis», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristina» inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Carpano», «Filippo Artelli», scar.; Molo V; «Bosanka», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 59: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Ali» inop.; Servola: «Beliena» e «City of Brüssel, car.

CORRISPONDENZA APERTA

Sarto. Il padrone di casa non ha il diritto di considerare una stanza dell'appartamento affittato ed usato quale abitazione, quale locale di affari anche se nella stanza stessa l'inquilino esercita il suo mestiere da sarto. Se la sua pigione-base era di lire 525, Ella avrebbe dovuto pagare 577.50 nel 1920-21, 656.25 nel 1921-22 e 761 nel 1922-23. — *Nazionalista.* 1), 2) Arcirisposto alle due prime domande. 3) Gli allievi ufficiali portano un filetto argentato a dorato davanti e sopra le mostrine sul collo della giubba. — *Tarentino.* Alla Scuola di radiotelegrafia del Varignano sono ammessi i borghesi solo per sostenere gli esami per il brevetto internazionale di telegrafista cui ci si deve preparare privatamente. Tale brevetto è sufficiente per l'ammissione quale ufficiale radiotelegrafista alla Compagnia Marconi. Per la scuola privata che può prepararLa, chieda l'indirizzo di quella più vicina a Taranto al Radio Club d'Italia, ufficio segreteria via Muzio Clementi 77, Roma, presso l'ing. A. Labranca.

Mario N. «Conditio sine qua non», per sapere la risposta alle domande rivolte a questa rubrica, dovrebbe essere la lettura della «Corrispondenza aperta». Le abbiamo risposto con fantastica precisione nel «Piccolo» dell'11 corrente: se poi Lei non legge la «Corrispondenza aperta», scriva pure una terza volta. — *Flora.* Alla Sua prima lettera abbiamo risposto non dandoLe l'indirizzo della Sibilla; alla seconda rispondiamo non dandocelo nemmeno e aggiungendoLe che la Sua ammirazione per le scienze occulte non è condivisa da noi. Comunque, scriva anche Lei altre sette od otto lettere.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Vado vestita di vermiglia veste,
E pria di mio marito esco dal letto,
Il qual svegliato poi, in quelle e in queste
Parti mi cerca con geloso affetto.
Ed io che a fuggir via le voglie ho deste,
M'allontano ogni dì dal suo cospetto.
In via son sempre quando l'alba giunge,
Ed ei mi segue, e mai non mi raggiunge.

Soluzione del giuoco precedente:
PEL — AGO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

PRODOTTI FARMACEUTICI
del Laboratori del Dott. E. COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA
COZZOLINO

E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.
Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozzolino - Combinazione organica di mercurio biioduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano.
Si prende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino - Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. **Uso:** Due a tre cachets al giorno. Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino - E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Riabilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — **Uso:** Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino - E' un ottimo preparato contro le **affezioni dello stomaco, del fegato,** dell'**intestino,** dei **reni** e contro l'**artritismo.** Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le **infiammazioni organiche,** la **stitichezza,** la **renella.** Si adopera come **digestivo e diuretico** alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino - Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella **diarrea infantile** e nella **dispepsia.** Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16 secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino - Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradevole specialmente preparato per i bambini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino - Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le **proprietà essenzialmente digestive** per cui è specialmente adatto **ai sofferenti di malattie gastriche** che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Glicerofosfato granulare Cozzolino - **Ricostituente del sistema nervoso,** è un prodotto da consigliarsi nella **Neurastenia, Fosfaturria, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti.** — Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino - Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. — Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino - Rimedio pronto e sicuro nelle **affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.:** di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiaini da caffè secondo l'istruzione. — Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi e più imballo e trasporto gratis.

GENITORI
pensate all'avvenire dei vostri figli!
Tutti coloro che abitano lontano dalle grandi città o che vogliono migliorare la propria carriera, senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.
Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1922-23, alle
Scuole riunite per corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli iscritti
Risparmierete tempo e denaro

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

CEMENTO PORTLAND
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

Banca Italo Cinese
(SINO ITALIAN BANK — HUA YI)
Società Anonima - Sede Sociale TIENTSIN
Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000
Direzione Centrale: SHANGHAI - 16 Kiukiang Road
Filiali: PECHINO - TIENTSIN - HANKOW
Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELLA BANCA
CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.
EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.
FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.
VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.
INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.
Indirizzo telegrafico: SINIT

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere per restaurant, hotels, bar, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 00000 A

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 00000 A

A. ISTITUTRICE parla diverse lingue o donna chiavi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 000000 A

DONNA media età, capace tutti lavori offresi per dopopranzo. Scrivere «Rina» al Piccolo. 67804 A

RAGAZZETTA robusta offresi per pulizia scrittoio oppure caffè. Indirizzo Piccolo. 76337 A

PRESTASERVIZI brava, onesta offresi dalle 8-10. Via Parini 15, latteria. 76315 A

RAGAZZA attempata, onesta, pratica tutti lavori casalinghi sa bene cucinare, offresi dalla mattina al dopopranzo. Offerte «Capacità» Piccolo. 76319 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 00000 B

DOMESTICA cercasi per famiglia con bambini. Via Gallileo Gallilei 5. p. II. 76403 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Via Torre Bianca 26, III. 76467 B

DOMESTOCA che sappia cucinare perfettamente ottimi certificati cercasi. Via Mazzini 53, III. 76451 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi prontamente. Via Ponte 6, II. 76463 B

PRESTASERVIZI cercasi, escluso mangiare. Via Ruggero Manna, 9, porta8. 76377 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo cercasi, Commerciale 30, porta 7. 76539 B

RAGAZZA brava, buon salario, pratica lavori di casa, sappia cucinare cercasi. Età 30-35 anni. Indirizzo al Piccolo. 76475 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia occupazione immediata. Indirizzo Piccolo. 67875 B

RAGAZZA tutto servizio, non importa se non pratica, cercasi. P. Oberdan 5, III, Muzzati. 76347 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAMERIERE pratico per caffè cercasi. Offerte «Cameriere» al Piccolo. 67852 C

CHAUFFEUR miti pretese occuperebbesi qualunque servizio. Masarachi, via Milano 27, p. III. 75461 C

CONTABILE corrispondente italiano, serbo-croato offresi pomeriggio. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 75065 C

EX ufficiale venticinquenne laureando giurisprudenza, ottime referenze, garanzie, cerca occupazione Cervignano, Palmanova o dintorni. Pratico contabilità e può dirigere grande garage. Gentili offerte Pin Plinio, Cadola (prov. di Belluno). 1521 C

GERMANICO dentista e operatore cerca cambiare sua posizione. Offerte sub «27863 Dentist» Piccolo. 76399 C

GIOVANE ventenne, 2.o istituto, abile dattilografo, occuperebbesi seguenti ore giornata: 12.30-16. Scrivere «Mario» Piccolo. 122928 C

GIOVANE trentunenne praticissimo pubblicità, disposto stabilirsi a Trieste qualità produttore presso importante casa, oppure associerebbesi con persona capace coadiuvarlo. Scrivere Cassetta E. 1216, Unione Pubblicità Italiana Messina. 6754 C

GIOVANE buona famiglia, offresi riscuotitore presso azienda industriale, Banca, con garanzia. Galvani 3, porta 9. 67884 C

PADRE e figlia sarti si offrono quali portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 820 C

PASTICCIERE confettiere finissimo, già capo primarie case, abile lavorazione confetti, cioccolata, frrutta, liquori cerca occuparsi. Disposto recarsi ovunque. Offerte «Pasticciere» al Piccolo. 76495 C

SIGNORA vedova cerca posto presso vedovo con bambini come vice madre, brava massaia, può dare ampie informazioni qui o fuori. Offerte sub «Vicemadre N. F.» Piccolo. 76431 C

SIGNORINA offresi direttrice casa vice madre, donna compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Onestissima» Piccolo. 76497 C

SIGNORINA diciottenne parla tre lingue, pratica cassiera cerca posto. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 67770 C

SIGNORINA conoscenza tre lingue, pratica tenitura libri, bella calligrafia cerca posto adatto. Offerte «Diciasettenne» Piccolo. 67768 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. JOUR macchina massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II (ex Boschetto). 76053 C C

A JOUR macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 72629 C C

DISEGNATRICE qualunque genere. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 76363 C C

DONNA per allattare bambina ore, al giorno, offresi. Tommaso Luciani 12, IX. 76446 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavoro, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 29, Toso. 76341 C C

FRANGIAIA bresciana assume qualunque lavoro a mano, specialità per vestiti, prezzi miti. Carpison 16, I. 76609 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 120 CC

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi, Donadoni 2, I destra. 66638 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 71867 C C

RICAMATRICE perfetta offresi. Via S. Francesco, 40, II, p. 9. 66404 C C

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino; taglia stampi su misura. Via Ghega 17. 66734 C C

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC

SARTA confeziona prontamente qualsiasi lavoro prezzi ribassati: accetta casa propria. Indirizzo Piccolo. 76071 C C

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona prontamente vestiti signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi metà prezzo. Zovenzoni 5, primo. 76149 C C

SARTA capace offresi giornata eventualmente pomeriggi. Offerte «Modesta» Piccolo. 75317 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera31, mezzanino, porta 3. 67780 C C

SARTO assume lavoro nuovo, rivoltature e riparazioni. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 67778 CC

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame offresi. Rotenaisler, via Tesa 65, II. 67592 C C

SIGNORA offresi a giornata per rammendare e stirare. Scrivere «Volonterosa» al Piccolo. 76359 C C

TAPPETI orientali, caramani, sumak, arazzi riparansi commissione. Artisti 7. 66690 C C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 67928 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

COLLABORATORE stipendiato, disponga cinquemila, cercasi per istituto informazioni, investigazioni, ricerche. Offerte non anonime sub «Porto armi 1177765 »Piccolo. 75303 D

CONDUTTORE per trattoria, cercasi. Informazioni: Giovanni, Via del Bosco 28, trattoria. 230 D

DATTILOGRAFA perfetta italiana tedesco, bella calligrafia cercasi. Indirizzo Piccolo. 76401 D

FATTORINO ragazzo sedici anni robusto, onesto cerca Cremonesi, Trento 5. 76327 D

MODELLA per studio pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75823 D

PASTICCIERE capacissimo, serio, cui affidare direzione importante lavoratorio. Condizioni convenirsi eventualmente interessenza. Offerte con referenze e indicazione posti occupati. «Buona occasione» presso il Piccolo. 13844 D

PER il Cantiere di Obuda Budapest della prima società di navigazione Danubiana cercansi due bravi ed energici capi d'arte di costruzione navale in ferro. I medesimi devono essere perfetti nel tracciato, conoscere i nuovi sistemi di lavoro, la lavorazione in massa, l'arte carpentiere in legno, stipulare cottimi e preventivi, sapere perfettamente scrivere e leggere il tedesco e possibilmente l'ungherese. Le offerte scritte di propria mano in tedesco dovranno inviarsi con copie di attestati, descrizione del passato, pretese di paga, epoca d'entrata in servizio presso la direzione del cantiere Obuda, Budapest III. Abitazione disponibile. 1671 D

PRATICANTE contabile assolto scuola commerciale con bella calligrafia cercasi. Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. 13839 D

RAGAZZA praticissima per dirigere latteria e caffè in provincia: vitto, alloggio e percentuale utili o mensile fisso; bella presenza, sana, preferibile se parla più lingue. Indirizzo Piccolo. 67792 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese, inglese trova pronta occupazione presso primaria vecchia ditta Trieste. Scrivere con copie certificati e pretese salario sub «Droghe» Piccolo. 75879 D

TAGLIATORE sarto, abilissimo, cercasi. Offerte «Ditta seria» al Piccolo. 67912 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA con comodo cucina cercasi per 15 giorni, dintorni Trieste, vicinanza mare. Indicare prezzo. Offerte via Commerciale 3, pa. Gianani. 76311 E

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA matrimoniale con confort cercano distinti coniugi soli, impiegati, assenti tutto il giorno, pressi piazza Ospedale-Garibaldi. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 76407 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

IMPIEGATO ammogliato senza figli cerca stanza ammobiliata presso persona sola e assente in giornata. Offerte «Valerio» Piccolo. 67878 E

REGALO lire 500 mediatore procurami camera, cucina vuote. Offerte «500» Piccolo. 13845 E

STANZA ammobiliata, eventualmente pensione, elettricità, massimo secondo, centro, cerca signora distinta, per tre mesi, dal 1.o settembre. Scrivere «Non mestierante» Piccolo. 76389 E

STANZA, possibilmente comodo cucina, uso bagno, centrale, luce elettrica, cerca forestiera, dal 1.o settembre al 1.o ottobre. Offerte sub «Confort» Piccolo. 76391 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, pressi teatro Rossetti cercasi primo settembre. Offerte «Signore anziano» Piccolo. 67838 E

UFFICIALE distinto cerca camera elegantemente ammobiliata, presi Riva Nazario Sauro o punto centrale, possibilmente libera. Offerte «Dino» Piccolo. 67938 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. STANZA ammobiliata affittasi. Via Giulia 31, I. 13841 F

A. CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore, massima serietà. Via Belpoggio 5, porta 7. 76395 F

CAMERA ammobiliata, volendo pensione, affittasi a persone a modo. Artisti 3, III. 67900 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67858 F

CAMERA ammobiliata, due letti, chiara, ariosa, affittasi, prezzo mite; escluso donne. Via Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 76501 F

CAMERA due persone, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente, lire 310 mensili ognuno. Via [illegible] 27, IV 13837 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9. 67846 F

CAMERA due letti, con vitto, affittasi 1.o settembre. Gatteri 28, III, destra. 67854 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore serio. Giulia 32, I, sinistra. 67882 F

CAMERA ariosa, affittasi, signore serio o signora. Via Alfieri N. 12, IV, porta 11. 76413 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Rivolgersi Via del Bosco 10, caffè. 67890 F

CAMERA con due letti affittasi prontamente, due amici stabili. Via Udine 29, pianoterra. 67808 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi, distintissimo signore. Via Rossetti 43, II. 76345 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due fratelli, amici. S. Francesco 40, III. 76419 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 76371 F

CAMERA pulita, ammobiliata, affittasi. Via Tarabochia 8, II (ex Tintore). 76519 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, Lazzaretto vecchio, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 67930 F

CAMERA elegantissima, luce elettrica, come libero, affittasi presso persona distinta, casa signorile. Rivolgersi: Pietà 29, porta 17. 67952 F

CAMERE due, ammobiliate, gas, luce elettrica, eventualmente comodo cucina, affittasi a due amici oppure a coniugi. Tor S. Piero 12, porta 11. 76531 F

CAMERE ammobiliate due, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Via Tesa 16, I. 75079 F

CAMERETTA pulita, due letti semplici, affittasi a onesti operai. Androna S. Saverio 1, I, vicino le Monache. 67910 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi; donne escluse. Visitare dopo le 2 pom., Maiolica 3, II, porta 12. 67946 F

LETTO affittasi a donna onesta, in compagnia. Solitario 21, I, Moser. 67206 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Istituto 39, I, destra 67916 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Madonna Mare 4, IV, porta 17. 13842 F

STANZA per due persone, affittasi. Via Antonio Caccia 8, III. 76491 F

STANZA bene ammobiliata, centralissima, massima pulizia, affittasi. Valdirivo 33, III. 76489 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente costo, affittasi prontamente. Gatteri N. 30, I, destra. 76485 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via di Scorcola N. 527, I (Piazza Scorcola). 76431 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via Giulia 73, II. 67240 F

STANZA affittasi a due uomini. Via Mazzini 44, rivolgersi portinaia. 67868 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 17, II. 67870 F

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi, giovane distinto. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 76453 F

STANZA due letti, affittasi, possibilmente due amici. Mazzini 46, III, scala II, De Rosa. 76455 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, posizione centrica, uso telefono, affittasi presso distinta famiglia. Rivolgersi: Via S. Nicolò 30, porta 5. 76473 F

STANZA matrimoniale, elegante, comodo cucina, (Stuparich), affittasi, coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 67826 F

STANZA ammobiliata, bellissima, per una persona, affittasi. Istituto 17, porta 4. 67230 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, persona per bene, possibilmente marittimo. Indirizzo Piccolo. 67954 F

STANZA bellissima, grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, assoluto centro, affittasi presso persona sola, anche ufficiale. Indirizzo Piccolo. 67826 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi, due amici oppure persona sola. Maurizio N. 11, I, destra. 67816 F

STANZA ammobiliata, ariosa, chiara, affittasi. Via Bosco 10, porta 10, vicino piazza Garibaldi. 76421 F

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi, soltanto persona distinta. Piccolomini 6, porta 15. 67794 F

STANZA grande, vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Galleria 11, IV, sinistra. 76373 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi presso persona sola, distinto signore. Pietà N. 29, IV, porta 17. 76383 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 76361 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinti signori. Ginnastica 15, II, destra. 67810 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, distinto signore. Canova 22, porta 22. 76349 F

STANZA vuota, uso studio, centro, luce elettrica, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76333 F

STANZA ammobiliata, affittasi, marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 76321 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 67772 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 67766 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13846 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce, vitto, affittasi prontamente. Geppa 15, I. 13848 F

STANZA arredata uso ufficio, luce elettrica, ingresso libero, Corso Vittorio Emanuele, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67934 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. San Michele 26, porta 10. 67926 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67908 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 61920 F

STANZETTA ammobiliata, elegante, centrale, affittasi, possibilmente signorina. Indirizzo Piccolo. 67826 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Madonnina N. 4, I piano. 67814 F

STUDENTI uno o due, prenderebbe a costo distinta signora, mite prezzo. Offerte «Studente» Piccolo. 67764 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ESAMI ammissione prime classi. Istituto Battisti (Battisti 10). 122953 G

A. ESAMI riparazioni in tutte le materie. Istituto Battisti (Battisti 10). 122953 G

A. CORSO ripetizioni. Istituto Battisti (Battisti 10). 122953 G

A. EX combattenti sessione straordinaria licenza tecnica, Istituto (Ragioneria), esami straordinari novembre-dicembre. Istituto Battisti (Battisti 10). 122953 G

A. PRENOTAZIONI corsi interni di licenza tecnica-ginnasiale. Istituto, Ragioneria, Nautica ecc. Istituto Battisti (Battisti 10). 122953 G

A rendere più semplici gli esami di settembre, abbiamo aperto dei corsi speciali giornalieri; professori locali scuole medie. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso 45. 122945 G

AMERICAN teaches english corectly and quickly. Address «American» Piccolo. 76385 G

AVANTI di prendere una decisione definitiva, domandate informazioni alla Scuola Moderna, Corso 45. 122945 G

DO' lezioni piano, prezzo modico. Rivolgersi cassiera Steiner, Corso V. E. 67862 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Cecilia Rittmeyer 10, p. I. 76309 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Mazzini 21. Informazioni dalle 17-19. 67434 G

RIPETITORE per 1.a Ginnasio classico, cercasi subito. Presentarsi dalle 17 alle 19, via Giulia 66, porta 29. 76379 G

RIPETIZIONE qualsiasi materia, professori locali scuole medie un'ora giornaliera, cento mensili. Scuola Moderna, Corso 45. 122945 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupa smarrita venerdì mattina. Pregasi riportarla Pietà 18, corrispondesi prezzo valore. 76439 H

CANE lupino giovane, mantello scuro, di nome «Fido», smarrito. Mancia lire 250 portandolo al Buffet Automatico, via S. Giovanni 18. 76405 H

FERMAGLIO smarrito, tratto via Romagna, 30 ottobre, Frausin, via Romagna 12, secondo. 76365 H

GIACCA contenente documenti smarrita barca al molo «Audace». Pregasi onesto rinvenitore portare verso mancia Madonna mare 6, terzo, Cessich. 76381 H

MACCHINA fotografica Goertz 8 1/2 x 10, busta cuoio nero, dimenticata Padova, reticella scompartimento seconda, triestino lunedì sera. Mancia lire 100 chi farà ricuperare. Scrivere Mario Bussetto, Rio Salso, Pesaro. 6755 H

PERSONA vista raccogliere braccialetto orologio d'oro, angolo via d'Annunzio, domenica alle 20.45, pregata gentilmente portarlo Madonnina 44, primo. Generosa mancia, trattandosi cara memoria. 67776 H

PORTAFOGLIO, documenti e licenza carretto gelati, girovago, amarrito. Pregasi rinvenitore portare via Punta del forno 12, gelateria, mancia lire 50. 76523 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato 6 camere, camerino, cucina, solaio, scambiasi con altro di 3, possibilmente pressi giardino pubblico oppure viale XX Settembre. Rivolgersi via Rismondo 11, magazzino vini. 75345 I

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze vastissime, comfort, adatto due famiglie, disponibile. Indirizzo Piccolo. 76449 I

APPARTAMENTO elegante, arioso, due grandi camere, cameretta, cucina, acqua, gas, luce elettrica, scambiasi con 3-4 stanze, comfort, adiacenze centro, condizioni convenirsi. Indirizzo Piccolo. 76315 I

APPARTAMENTO centralissimo sei stanze, affittasi. Offerte «Affittanza» al Piccolo. 76375 I

APPARTAMENTO splendido, terrazzi, scambiasi, altro casa quieta, distinta. Giulia 79, porta 4. 76335 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, luce elettrica, gas, acqua, disponibile subito causa partenza. Offerte «Urge» Piccolo. 76513 I

APPARTAMENTO centralissimo, ammobiliato, 6 stanze, camerino, cucina, luce, acqua, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «67924» al Piccolo. 67924 I

CAMERA, cameretta, cucina, ariose tutte davanti, scambio con altro anche S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 67800 I

CAMERA cucina, ammobiliata d'affittare. Indirizzo Piccolo. 76441 I

MAGAZZINO vasto, adatto per qualsiasi industria, paraggi S. Antonio Vecchio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76221 I

MAGAZZINO vastissimo con scrittoio, telefono, vicinissimo stazione, posta, porto, subaffittasi parzialmente. Offerte «Sollecitamente». Ritirerò mercoledì sera. 67506 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi industria, 100 m. q., posizione centrica, inventario, scrittoio, gas, acqua, telefono, scaffali, affitto minimo, affittasi. Offerte «Industria» Piccolo. 67016 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze, confort, paraggi Rossetti, con poggiolo o piccolo giardino, scambiasi con altro 3 stanze, camerino, paraggi Giardino. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 67880 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi, camera, camerino, cucina, Via P. Revoltella 29. 76469 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con uguale o più grande. Via Crosada 3, Pelizon. 67822 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, in Gretta, affitto subito. Via Boccaccio 7. 67824 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, accessori, in villa a Pola, scambiasi con altro a Trieste. Informazioni: Babuder, Corso V. E. 25. 76365 I

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, disponibile subito. Rivolgersi via Media 19, calzoleria, 8 alle 12. 76521 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, causa partenza affittasi. Indirizzo Piccolo. 67944 I

QUARTIERE centralissimo, 7 stanze, II piano, confort, prezzo mite, scambiasi con quartiere lusso di prezzo superiore, centro, 8-10 stanze, I o II piano. Indirizzo Piccolo. 76417 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Media 37-III, 8-12. 67896 I

SCAMBIEREI 2 camere, cucina, acqua, gas, Torricelli 7-III, con camera, cucina, paraggi via Conti. 67792 I

SUBAFFITTEREI 2 stanze e stanzino adibito uso cucina, tutto ingresso libero, centro. Offerte sub «13838» al Piccolo. 13833 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A GORIZIA o Udine cerco quartiere vuoto o due stanze vuote uso sartoria. Offerte sub «Urge» Piccolo. 76351 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, in casa signorile, 3 stanze, camerino, cucina, gas-luce elettrica, bagno, cercasi; affitto indifferente. Compenso 1500 lire a mediatore lo procuri. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 76307 L

APPARTAMENTO vuoto o semivuoto, 2 stanze, cercasi prontamente. Offerte mercoledì, dalle 11 alle 18. Milano 7-III. Muttoni. 76339 L

CAMERA e cucina o camera vuota con comodo cucina, per coniugi soli, cercansi paraggi via Miramar, Scorcola, Roiano, Gretta. Offerte e condizioni «Speranza 2» al Piccolo. 67904 L

CONIUGI soli cercano quartierino centrico, 3 stanze, cucina, ammobiliato. Sub «Bancario» Piccolo. 67820 L

MAGAZZINO vuoto uso negozio, circa 80 m. q., posizione possibilmente movimentata, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Combinazione» Piccolo. 67932 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, vuoto oppure ammobiliato, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67796 L

QUARTIERE vuoto, minimo 3 locali, cerca professore. Offerte «4000» Piccolo. 76503 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, oppure camera, salotto, cucina, con mobilio o senza acqua, gas, centro, cercasi. Offerte «Subito» Piccolo. 67860 L

QUARTIERE vuoto, 4 o 5 stanze, possibilmente centro, cercasi oppure scambiasi con altro 2 stanze, stanzino. Via P. Nobile 2, porta 14. 67756 L

QUARTIERINO con acqua cercano coniugi, anche ammobiliato. Offerte «Italia» Piccolo. 76357 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA letto rovere massiccio lire 1300, frassino lucidato 1650, libreria 500. Türk, Rossini 20, pregasi visitare. 12291 M

A. SALOTTINO elegantissimo, diversi colori, lire 760, tavolo tè, 4 pezzi, lire 150, grande assortimento, prezzi senza concorrenza. Türk, Rossini 20. 122921 M

ARMADIO, letto, susta, materasso lana, vendo. Ginnastica 7-III, destra. 67842 M

ARMADIO camera nuovo, altro adatto ufficio, uso libreria, vendo lire 220. Via del Rivo 10, tappezziere. 76465 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BICICLETTA tubolare, tubolare riserva, quasi nuova, 480; altra donna. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 76507 M

BICICLETTA tubolari vendesi in giornata. Via S. Maurizio 3-I. 67864 M

BICICLETTA seminuova, cerchi legno, vendo lire 370. Manzoni 18, meccanico. 67868 M

BICICLETTA corsa nuova, tubolari, doppio pimesso. 76457 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vendesi. Via Emo Tarabocchia 1, trattoria. 76443 M

BICICLETTA passeggio vendesi. Ponte 6, I piano, scala II. 76397 M

BICICLETTA Cowentry, nuova, passeggio, 440 trattabili, vendosi. Giuliani 14-I. 76525 M

BIROCCINO seminuovo, forte, elegantissimo, vendesi 800. Indirizzo: stazione ferroviaria Miramare. 6774 M

CAGNA lupa purissima, età 10 mesi, intelligentissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67956 M

CAGNA lupa, pura razza, giovanissima, vendesi. Via Istituto 5, sartoria. 67898 M

CAMERA matrimoniale frassino, lucida, con garanzia, 20 p. c. ribasso, vendesi. Donadoni 2, portinaia. 76487 M

CAMERA matrimoniale opaca, con lavamano marmi finissimi, anteguerra; camera pranzo, cristalli; elegante cucina, vendonsi buon prezzo, occasione partenza. Gatteri 44, porta 7. 76425 M

CAMERA letto da una persona, massiccia, con marmi e cucina moderna, laccata in bianco, con marmi, vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Viale XX Settembre 37-IV, porta 11, visitare dalle 10 alle 12. 76323 M

CAMERA matrimoniale, con psiche, quasi nuova, prezzo convenientissimo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13340 M

CAMERA letto quercia, salotto, stanza pranzo palissandro, vendo. Cavana 3. 13849 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni, Gatteri 32-I, porta 6. 67466 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, altra frassino, vendonsi facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 67942 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche; cucina, marmi; mobilio elegante garantito, vendonsi grande occasione. Via Ferriera 6, Biecher. 67922 M

CAMERA letto matrimoniale mogano, nuova, psiche, marmi cristalli, lavorazione triestina, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67950 M

CARRETTO a 2 ruote vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67790 M

CARRO nuovo uso Lubiana (Stayerwagen) vendo. Media 4. 67786 M

CARROZZELLA bambini Premier, quasi nuova, vendesi occasione. Madonnina 12-IV. 67844 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Via Capuano 8-IV, dalle 3 alle 5. 500 M

CARROZZELLA bambini, moderna, pieghevole, nichelata, in pelle, vendesi occasione. Via Ferriera 6, Biecher. 67922 M

CASSE controllo «National» ricostruite, occasione; «Anker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telef. 12-40. 1545 M

CLARINETTO si b. (seminuovo) mezzo Bhoem, discendente a 1 mi b. grave, chiave diesis articolata, anello al pezzo superiore, vendesi prezzo mitissimo. Ginnastica 15-II, destra. 67906 M

CREDENZA lustro, per bar, trattoria; armadio quattro cassetti, vendonsi. Ind. Piccolo. 67936 M

CULLA laccata bianco con materasso e folo, vendesi. Donato Bramante 13-III, destra. 67896 M

CUCINA forte a prezzo conveniente, con e senza marmi, vendesi. Olmo 3, p.terra, Carminatti. 67433 M

CUCINA primo lusso, marmi, vendesi vera occasione. Caprin 8-II. 76517 M

CUCINA laccata, con marmi, elegantissima, vendesi. Facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 67940 M

FILET vendesi sotto prezzo. Via Pauliana 6, porta 17. 420 M

FOTOGRAFI! Occasione cilindri caldo, freddo; bacinelle, torchi, vendonsi. Ind. Piccolo. 76447 M

FUCILE inglese da caccia vendesi. Roiano 176, 3 minuti dopo le scuole. 76505 M

LAMPADARIO grande gas, luce elettrica 175; altro 6 bracciali 225; 2 fiamme gas 80, 1 fiamma 40; armadione smontabile 375, letto matrimoniale con suste 450, sgabelli con marmo 60, salotti, poltrone, grandi specchi, grande vaso giapponese, cucina, utensili cucina, servizio tè finissimo, quadri ecc. vendonsi causa partenza, soltanto domani, mercoledì, 17-19. Benvenuto Cellini 3-I, destra. 67802 M

LANA dalmata, 20 chg., nuova, vendesi occasione. Via Maiolica 15, Seguich. 76336 M

LETTI nuovi 50, faggio lucidi 80, suste 50, materassi 30, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67950 M

LETTI di ferro, lettini, tavoli, armadi, vendonsi. Prezzi occasione. Geppa 8. 76427 M

LETTI fortissimi con suste, rete metallica, altri mobili singoli vendonsi. Gatteri 17-II. 76331 M

LETTI 2, ferro finto, rimessi nuovo, vendo 60 l'uno. Gian Rin. Carli 10. Stamero. 67783 M

LETTI ottone, ferro; mobili diversi, usati: tappeti, vendonsi. Cavana 3. 13851 M

LETTINO bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1620 M

MACCHINA cucire produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1621 M

MACCHINA Singer perfettissimo ordine, vendo 300, Udine 51-III, destra. 67762 M

MACCHINA Singer, vendo bisogno oggi, occasionissima, 190. S. Anastasio 2, portiere. 67762 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, per sarto, vendesi in giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 76515 M

MACCHINA (scrittura visibile), perfetta, vendesi lire 380. Foscolo 6, porta 13. 76511 M

MACCHINA Kaiser, sarto, grande, 550 vendesi occasione. Giuliani 14-I. 76527 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione meccanismo, celere, scorrevole, vendesi rate; ritiransi usate. Della Vedova, Coroneo 1. 510 M

MACCHINE fotografiche Goerz 9X12, lastre e pellicola, vendonsi. Ruggero Manna 23, porta 9. 76367 M

MANDOLINO finissimo; violino concerto, importantissimo, vendonsi d'occasione, presso studio musicale, Acquedotto 25, III. 390 M

MANTELLO pelliccia per signora, vendesi occasione. Indirizzo: Commerciale 18, osteria. 76471 M

MOBILI camera cucina, banco falegname, vendonsi. Pasquale Revoltella 29-V. 76479 M

OCCASIONE. Vendesi salotto bambù con fioriala, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Bar Udinese, Viale XX Settembre 29. 67850 M

OCCASIONE. Vendonsi scarpe nuove, ragazzo 12-14 anni. Via Francesco Rismondo n. 4, porta 7. 13854 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo: facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 65608 M

PIANINO concerto tedesco, sonoro, lussuoso, nuovissimo, vendesi grande occasione. Ventisettembre 23, porta 11. 67894 M

PIANOFORTE viennese, buono, vendesi 900 lire. Corso Garibaldi 27-I. 67832 M

PIANOFORTE concerto, primaria marca 1400; bagno completo 500, scrittoio 380, vendonsi rara occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76537 M

RARA occasione. Vendesi completo arredamento negozio commestibili, banco, 9 caldaie olio, scansie, bilancia, pesi, vetrine, tabelle, fusti, chiusura scrittoio, tavolacci, cassoni per biada e crusca ecc. ecc. Giovanni Comici, piazza San Giovanni 2, I 76463 M

SCRIVANIA moderna, quasi nuova, vendo prezzominimo. Settefontane 483, I. 67828 M

SCRIVANIA americana con poltrona, armadio con rouleaux, etagere, tutto in quercia, vendo occasione. Cavana 3. 13850 M

STANZA matrimoniale frassino, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1623 M

STANZA di mobili usati vendesi. Istituto 17, p. 4. 67830 M

VESTITI stoffa e due mantelli signora modernissimi, rara occasione, vendonsi. Salita Promontorio 10, pianoterra. 76499 M

VESTITI signora, modelli, lana, seta, etamin, nonchè veste di casa (percalle) vendonsi occasione. Via Ferriera 6, presso deposito mobili. 67922 M

VIOLINO Dolenz istrumento straordinario, voce stupenda, vendo. Marcatti, via Cesare Battisti 10, IV, porta 23. 76493 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, grammofoni, biciclette, dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 13852 N

CAMERA matrimoniale lussuosa, come nuova, occasionissima acquisto. Zermanese 256 C. Treviso. 6752 N

METALLI, zinco, piombo, rame ecc., compero. Coen, via Pane 2. 1497 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 122765 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 122704 O

AL salone Destefani, Corso Garibaldi 9. La fonte degli acquisti: arrivati modelli delle ultime creazioni per l'entrante stagione. 67918 O

AMBRA, coralli, perle, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Bellelì, Madonnina 10-I. 76265 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75223 O

AZIONI o carte valori austriache acquisto. Offerte «Cassa» al Piccolo. 13847 O

BLOCCHIERA sistema Repetto, costruisce in 55 S. A. Bitumè pronto un blocchetto 400x240x140 sia forato che pieno. Per illustrazioni: Repetto Luigi, via Principe Amedeo, Rivarolo Ligure. 6751 O

FERRAMENTA e metalli vecchi compero a prezzi massimi. Pinta, via Tesa 15. 65596 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Terriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6584 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne, ecc. ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico, presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice, (France). 6753 O

NELLA tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) usate solamente la Pertossina Godina. Calma gli accessi, li rende leggeri, li fa scomparire, evita le complicazioni polmonari. Si trova nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

OCCASIONE: Vendonsi, prezzi condizioni convenienti: impianto meccanico produzione ghiaia, sabbia; compressori, locomobile, 2 impastatrici betone. Rivolgersi: Forti, Battisti 2. 74831 O

PARTITA mercerie vendesi in giornata in blocco per rivenditori. Trattoria all'Universo, Valdirivo 19. 76325 O

ROTTAMI ferro, bronzo, acciaio, vendo mattinata. Via A. Volta 10, corte. 67626 O

SAPONE bucato ottimo partita 20 quintali vendesi lire 250. Bertolo, Solitario 1. 67818 O

SEMI d'anguria qualsiasi quantitativo per nuovo prodotto cercasi; dalle 15-19, via Rossetti 39, destra, IV. 67974 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo. Magazzino, Solitario 14. 67394 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc.. lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

VESTITI signorina, eleganti, vendo in blocco. Vera occasione. Inviare proprio indirizzo al Piccolo «Occasione». 76553 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GUADAGNO lauto facile non trascurando proprie occupazioni potrà avere chiunque occupandosi nelle ore disponibili vendita a privati articoli prima necessità. Scrivere Sciarrino, Milano, via Amedei 8. 6759 P

AGENZIA casa mondiale estera conosciuta prodotti chimici e colori, cerca 1-2 viaggiatori realmente capaci introdotti Italia settentrionale e meridionale droghieri, coloniali, mercerie, pellami. Offerte dettagliate, fotografia, referenze: Unione Pubblicità Italiana n. 752 Trento. 6760 P

PIAZZISTA serio con buone referenze, introdotto clientela generi alimentari cercasi. Offerte al Piccolo «Ercole». 76313 P

PIAZZISTI per romanzi-fascicoli cercansi. Libreria Via Istria 2. 76409 P

VIAGGIATORE trentaduenne, presenza, coltura, impiegherebbesi per ottobre o novembre, presso ditta primaria importanza. Viaggiò con successo casa americana esportazione. Dispone aderenze personali ambienti commerciali industriali e ministeriale. Ottimo organizzatore. Eventuali subagenzie; referenze primo ordine. - Scrivere: «MSSRSS», Hotel Miramar, Pola. 122917 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS 16 posti collaudata, tassa pagata, vendesi causa partenza. Garage Vecile, via Foscolo. 76435 Q

MOTOCICLETTA vendo. Rittmeyer 14, officina. 67610 Q

MOTOCICLETTA Nechalsum 1 cilindro 4 H. perfetto stato vendesi. Bramante 2. 76433 Q

MOTORE elettrico 1-2 HP 195 Volt usato cercasi. Offerte con prezzo «Elettrico» Piccolo. 67866 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale di grande sviluppo cederebbesi, capitale occorrente lire 300,000. Indirizzo al Piccolo. 122892 R

BAR-caffè centrica posizione, grandioso inventario, forte lavoro, quatro vetrate, vendo migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 67902 R

BAR-buffet, trattoria-buffet centralissima, trattoria cittavecchia, cucina economica, vendo a prezzi d'occasione. Valdirivo 33, II. 900 R

BUFFET affitto persona capace: cauzione tremila. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 67798 R

BUFFET-latteria, quartiere sovrastante ammobiliato, posizione splendida, cedesi. Scrivere «Marianelli» Piccolo. 76411 R

CAFFE popolare, vendo buonissimo prezzo, causa partenza. Rivolgersi Gasner, caffè XXX Ottobre. 67528 R

CUCINA popolare affittasi prezzo convenientissimo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67834 R

DISPONIBILE 20.000, 30.000, 50.000, 120.000 al 6 per cento. città, territorio. Offerte sub «Intavolazioni» Piccolo. 76343 R

GORIZIA. Motivi famiglia cedesi bellissimo caffè-bar annessa abitazione, forte lavoro molto utile, rilevo circa 180 mila. Schiarimenti rivolgersi Rienza Salvadori, Corso Vitt. Em. 18, Gorizia. 122957 R

PENSIONE privata, con decreto, cerco. Offerte al Piccolo sub «Pensione». 76355 R

RAPPRESENTANZE-deposito quartiere cedo causa urgente partenza. Offerte Casella 138, Trieste centro. 67956 R

SOCIO oppure socia, cercasi per trattoria. Informazioni: via Bosco 28, trattoria. 560 R

TRATTORIE vendonsi, altre affittansi, condizioni pagamento. Informazioni Bosco 28, trattoria. 76459 R

UFFICIO centrico, completamente arredato, valore 7000, vendo 4500. Indirizzo Piccolo. 560 R

3000 cerco verso cambiale 5 mesi: restituisco 3500, massima garanzia. Offerte «G. G. garanzia» al Piccolo. 76423 R

3000 lire cerca impiegato serio in pianta stabile verso garanzia. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 13843 R

5000 cerca negoziante, garanzia solida, forte interesse, per 4 mesi. Indirizzo Piccolo. 76393 R

6000 cercansi subito. Condizioni da convenirsi. Offerte «Premura» Piccolo. 76359 R

8000 cerco verso cambiale 6 mesi, restituisco 9500, massima garanzia, esclusi mediatori. Offerte «Solida garanzia» al Piccolo. 67728 R

45.000, 10.000 lire cercansi prima intavolazione città, 8 per cento. Carducci 28, Kremser. 76477 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 8 locali ecc., campagna coltivata, pronta entrata, vicinanze città, affittasi o vendesi a colono possidente. Indirizzo Piccolo. 76547 S

CASA con orto, paraggi giardino pubblico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76329 S

CASETTA pronta entrata quattro locali con corte, vendesi 22.000. Indirizzo Piccolo. 76533 S

CASETTA due camere, tinello, camerino, cucina, acqua, gas, cortile, stalla maiali, pronta abitazione, città, vendo 20.000. Informazioni Piccolo. 67914 S

CASETTA messa nuovo, camera, camerino, cucina, terreno, paraggi Montebello, vendesi 8.000 trattabili. Rivolgersi via Stella 2, III. 67892 S

PIRANO, case da vendere metà prezzo. Francesco Piccoli. 1660 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

RIVIERA di Semedella, presso Capodistria. Albergo ristorante «Venezia», 30 camere ammobiliate, bagni di spiaggia, pensioni complete, prezzi modici, aperto tutto l'anno. Prop. cond. Vincenzo Calore. 122925 T

ELISA TOMADINI
nata BEVILACQUA

spirava ieri sera, dopo lungo soffrire, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorata, la nipote **LISETTA STERMICEVICH nata RANZATTO**, a nome pure delle sorelle, dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno mercoledì 16 corrente, ad ore 16, partendo dalla propria abitazione di via G. Ananian N. 33 (angolo via Piccardi).

Trieste, 14 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come anche con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amatissimo

FERRUCCIO PELAGATTI

Trieste, 15 agosto 1922.

Famiglie:
PELAGATTI e FRANCESCHINA

RINGRAZIAMENTO

Ai distinti medici **dott. Lino Urizio** e **dott. Alfredo Brunner** per le loro amorevoli e costanti cure, alla spett. Sezione di Trieste della **Federazione del Libro**, alla Direzione del giornale **Il Lavoratore Socialista**, alla Direzione del **Partito Socialista**, Sezione di Trieste, ed a tutti i colleghi, compagni ed amici dell'Estinto

Edoardo Clemencich

che vollero onorarne la memoria in tante solenni e gentili forme ed accompagnando l'adorata salma all'ultima dimora, vadano i sensi della nostra più alta e inestinguibile riconoscenza.

Famiglie:
CLEMENCICH e DE VIDA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, con l'accompagnare la salma della nostra dilettissima

ALBERTA

all'ultima dimora od in altre varie guise, vollero onorarne la benedetta memoria, la sottoscritta, commossa, porge i più vivi ringraziamenti.

Esprime poi in particolar modo i sensi della sua profonda riconoscenza all'esimio primario dott. P. Veneziani, al dott. Pep[illegible] e al dott. Ruzzier che, con impareggiabile scienza e pietoso affetto, le alleviarono le sofferenze fisiche e morali, ed all'egregio direttore e vice-direttore, ai controllori ed alle colleghe della sezione telefoni, che presero viva parte al suo lutto.

Famiglia VIOLA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia tutte le gentili presone che vollero in varia guisa onorare la memoria del suo amato estinto

Pio Tarquinio

Un grazie speciale vada alla Direzione del Civico Ospedale, a tutto il personale, nonchè al Fascio di Combattimento.

GIUSEPPINA ved. TARQUINIO

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: biciclette di primaria fabbricazione con garanzia. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75241 U

A RATE mensili L. 15 per paio, vende primaria ditta rateale, scarpe donna assortimento. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75243 U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

DEBOLEZZE fisiche o di mente, stati di esaurimento, impotenza, neurastenia, polluzioni, si combattono e si curano con lo sciroppo che porta il nome di «Sirofosfit», che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GARDENIA, fatti vedere mercoledì 16, ore 7, solito luogo. Nino. 67943 U

LEVATRICE accoglie. gestante; riceve 12-16, Corso Garibaldi 23, primo. 67872 U

NIDO pronto avverte gentilmente dott. R. S. che giace lettera. 76429 U

SIGNORE viaggiatore di commercio, trentenne, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Ovilio» Piccolo. 122938 U

TAMARINDO Calcutta è il miglior rinfrescativo per la stagione. Presso Cillia, via Roma 20. 1623 U

Un ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi si chiama Pertossina Godina e viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IL CIOCCOLATO AL LATTE contiene ZUCCHERO, LATTE, CACAO

CIOCCOLATO TALMONE AL LATTE

Le proprietà essenzialmente nutritive dello zucchero del latte e del cacao contenuti nel cioccolato al latte, ne consigliano l'uso come alimento efficacissimo tanto ai bambini quanto agli adulti.

MORIONDO CIOCCOLATO AL LATTE GARIGLIO

Per la qualità delle materie scelte e per il metodo razionale di confezionamento sono riconosciute migliori le marche "Talmone„ e "Moriondo Gariglio„